

GTS RAIL SPA

Bilancio di esercizio al 31-12-2020

Dati anagrafici	
Sede in	VIA SASHA MUCIACCIA,15 - 70132 BARI BA
Codice Fiscale	06663350723
Numero Rea	BA 502074
P.I.	06663350723
Capitale Sociale Euro	2000000.00 i.v.
Forma giuridica	Società per azioni
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	Gts Holding S.r.l.
Appartenenza a un gruppo	si
Denominazione della società capogruppo	Gts Holding S.r.l.
Paese della capogruppo	Italia



Stato patrimoniale

	31-12-2020	31-12-2019
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	2.356	2.493
7) altre	672	1.357
Totale immobilizzazioni immateriali	3.028	3.850
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	3.268.068	3.368.954
2) impianti e macchinario	23.098.413	277.006
3) attrezzature industriali e commerciali	56.723	67.465
4) altri beni	22.577	25.676
5) immobilizzazioni in corso e acconti	-	1.753.454
Totale immobilizzazioni materiali	26.445.781	5.492.555
Totale immobilizzazioni (B)	26.448.809	5.496.405
C) Attivo circolante		
Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita	161.000	-
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.154.818	1.843.077
Totale crediti verso clienti	3.154.818	1.843.077
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	8.953.940	10.376.858
Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	8.953.940	10.376.858
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	8.600	72.853
Totale crediti tributari	8.600	72.853
5-ter) imposte anticipate	533.426	397.790
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.879.920	2.569.680
Totale crediti verso altri	2.879.920	2.569.680
Totale crediti	15.530.704	15.260.258
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	6.045.703	1.051.498
3) danaro e valori in cassa	1.273	1.919
Totale disponibilità liquide	6.046.976	1.053.417
Totale attivo circolante (C)	21.738.680	16.313.675
D) Ratei e risconti	4.635.517	5.295.091
Totale attivo	52.823.006	27.105.171
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	2.000.000	2.000.000
III - Riserve di rivalutazione	11.187.356	-
IV - Riserva legale	510.376	510.376
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	11.023.564	7.612.828
Varie altre riserve	3.485	3.484

Totale altre riserve	11.027.049	7.616.312
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(813.786)	(779.626)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	5.046.898	4.310.736
Totale patrimonio netto	28.957.893	13.657.798
B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte, anche differite	722	722
3) strumenti finanziari derivati passivi	813.786	779.626
4) altri	2.222.608	1.657.457
Totale fondi per rischi ed oneri	3.037.116	2.437.805
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	912.688	710.412
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.584.973	1.308.233
esigibili oltre l'esercizio successivo	10.792.514	2.768.889
Totale debiti verso banche	13.377.487	4.077.122
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.666.716	4.723.591
Totale debiti verso fornitori	4.666.716	4.723.591
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	125.895	84.041
Totale debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	125.895	84.041
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	758.114	498.346
Totale debiti tributari	758.114	498.346
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	215.041	225.098
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	215.041	225.098
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	757.830	689.430
Totale altri debiti	757.830	689.430
Totale debiti	19.901.083	10.297.628
E) Ratei e risconti	14.226	1.528
Totale passivo	52.823.006	27.105.171

Conto economico

	31-12-2020	31-12-2019
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	21.530.203	20.309.934
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	6.090.662	5.605.848
altri	2.305.691	1.369.492
Totale altri ricavi e proventi	8.396.353	6.975.340
Totale valore della produzione	29.926.556	27.285.274
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	91.721	62.038
7) per servizi	10.005.489	9.632.362
8) per godimento di beni di terzi	3.672.730	3.860.085
9) per il personale		
a) salari e stipendi	4.997.444	4.345.401
b) oneri sociali	1.390.477	1.283.095
c) trattamento di fine rapporto	317.764	274.847
e) altri costi	312.638	270.399
Totale costi per il personale	7.018.323	6.173.742
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.903	2.757
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	918.241	152.558
Totale ammortamenti e svalutazioni	920.144	155.315
13) altri accantonamenti	565.151	507.548
14) oneri diversi di gestione	1.466.951	1.531.674
Totale costi della produzione	23.740.509	21.922.764
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	6.186.047	5.362.510
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	503	182
Totale proventi diversi dai precedenti	503	182
Totale altri proventi finanziari	503	182
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	327.271	142.564
Totale interessi e altri oneri finanziari	327.271	142.564
17-bis) utili e perdite su cambi	(95)	-
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(326.863)	(142.382)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	5.859.184	5.220.128
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	947.922	1.031.204
imposte differite e anticipate	(135.636)	(121.812)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	812.286	909.392
21) Utile (perdita) dell'esercizio	5.046.898	4.310.736

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2020	31-12-2019
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	5.046.898	4.310.736
Imposte sul reddito	812.286	909.392
Interessi passivi/(attivi)	326.768	141.828
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus /minusvalenze da cessione	6.185.952	5.361.956
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	565.151	507.548
Ammortamenti delle immobilizzazioni	920.144	155.315
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	317.764	274.847
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	1.803.059	937.710
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	7.989.011	6.299.666
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(1.311.741)	(1.292.141)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(56.875)	1.333.528
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	659.574	573.573
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	12.698	(322.025)
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	964.094	(1.761.095)
Totale variazioni del capitale circolante netto	267.750	(1.468.160)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	8.256.761	4.831.506
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(326.768)	(141.828)
(Imposte sul reddito pagate)	(882.121)	(326.519)
Altri incassi/(pagamenti)	(114.848)	(114.451)
Totale altre rettifiche	(1.323.737)	(582.798)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	6.933.024	4.248.708
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(10.338.110)	(1.916.301)
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(1.080)	-
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(10.339.190)	(1.916.301)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Accensione finanziamenti	10.900.000	-
(Rimborso finanziamenti)	(1.600.275)	(1.413.981)
Mezzi propri		
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	(900.000)	(600.000)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	8.399.725	(2.013.981)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	4.993.559	318.426
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	1.051.498	733.044
Danaro e valori in cassa	1.919	1.947
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	1.053.417	734.991
Disponibilità liquide a fine esercizio		

Depositi bancari e postali	6.045.703	1.051.498
Danaro e valori in cassa	1.273	1.919
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	6.046.976	1.053.417



Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2020

Nota integrativa, parte iniziale

Premessa

Signori Soci,

la presente Nota Integrativa risulta essere parte integrante del Bilancio chiuso al 31/12/2020 e costituisce, insieme allo schema di Stato Patrimoniale, di Conto Economico e di Rendiconto Finanziario, un unico documento inscindibile. In particolare essa ha la funzione di evidenziare informazioni utili a commentare, integrare, dettagliare i dati quantitativi esposti negli schemi di Bilancio, al fine di fornire al lettore dello stesso le notizie necessarie per avere una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società. Si evidenzia che il presente bilancio è redatto con riferimento al Codice Civile, così come modificato dal D.Lgs. del 18/08/2015 n. 139 e successive modificazioni ed integrazioni. In particolare la stesura del bilancio d'esercizio fa riferimento agli artt. 2423, 2423-ter, 2424, 2424-bis, 2425, 2425-bis, 2425-ter, 2427, nonché ai principi di redazione stabiliti dall'art. 2423-bis ed ai criteri di valutazione imposti dall'art. 2426 C.c.- integrati dai Principi Contabili Nazionali OIC nella loro funzione integrativa ed interpretativa.

Settore attività

La società, opera nel settore Trasporto Ferroviario Merci.

Appartenenza ad un gruppo

La società appartiene al Gruppo Gts Holding S.r.l. in qualità di controllata al 52%.

Fatti di rilievo verificatisi nell'esercizio

Durante l'esercizio l'attività si è svolta regolarmente e non si segnalano fatti che abbiano modificato in modo significativo l'andamento gestionale o la cui conoscenza sia necessaria per una migliore comprensione delle differenze fra le voci di questo bilancio e quelle del bilancio precedente.

Attestazione di conformità

Il presente Bilancio è stato redatto in conformità alle disposizioni vigenti del Codice civile, in particolare gli schemi di Stato Patrimoniale e Conto Economico rispecchiano rispettivamente quelli previsti dagli artt. 2424 e 2425 C.c., il Rendiconto finanziario la disposizione dell'art. 2425-ter, mentre la Nota Integrativa è conforme al contenuto minimale previsto dall'art. 2427 C.c. e da tutte le altre disposizioni che ne richiedono evidenza. Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico, il Rendiconto finanziario e le informazioni di natura contabile riportate in Nota Integrativa, che costituiscono il presente Bilancio, sono conformi alle scritture contabili dalle quali sono direttamente ottenute.

Valuta contabile ed arrotondamenti

I prospetti del Bilancio e della Nota Integrativa sono esposti in Euro, senza frazioni decimali; gli arrotondamenti sono stati effettuati secondo quanto indicato nella Circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 106/E del 21 dicembre 2001, con il criterio dell'arrotondamento.

Principi di redazione

Il bilancio è stato predisposto applicando i seguenti criteri di valutazione e nel rispetto delle disposizioni di cui agli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, aggiornati con le modifiche del Codice civile disposte dal D.Lgs 18/8/2015 n° 139 in attuazione della direttiva 2013/34/UE relativa ai bilanci d'esercizio e consolidati e successive modificazioni. I criteri di valutazione rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico conseguito. La valutazione delle voci di Bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività della società (art. 2423-bis, comma 1, n. 1), privilegiando la sostanza dell'operazione rispetto alla forma giuridica (art. 2423-bis, comma 1, n. 1-bis). Si è seguito scrupolosamente il principio della prudenza e a Bilancio sono compresi solo utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza anche se conosciuti successivamente alla chiusura. In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si

concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti). Preliminarmente si dà atto che le valutazioni sono state determinate nella prospettiva della continuazione dell'attività d'impresa. I ricavi sono stati considerati di competenza dell'esercizio quando realizzati mentre i costi sono stati considerati di competenza dell'esercizio se correlati a ricavi di competenza. Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciute dopo la chiusura dello stesso.

Il D.Lgs 18/8/2015 n° 139 ha introdotto il 4 comma dell'art. 2423 C.c. in tema di redazione del bilancio, in base al quale, ai fini della rappresentazione veritiera e corretta, occorre non fare menzione in Nota Integrativa dei criteri utilizzati nel valutare eventuali poste di bilancio quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti.

Continuità aziendale

L'organo amministrativo ritiene non vi siano incertezze significative o fattori di rischio in merito alla capacità aziendale di produrre reddito in futuro, per questo motivo, allo stato attuale, la continuità non è messa a rischio. Si è consci, come organo amministrativo, delle eventuali criticità legate alla diffusione del COVID-19, i cui possibili effetti sono stati attentamente ponderati in termini di valutazione sul permanere della continuità aziendale.

Elementi eterogenei

Non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non sono presenti casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, comma 5 ed art. 2423-bis, 2 comma C.c., compresa la deroga annunciata dal D.L. n. 104/2020, cd. "Decreto Agosto", che ha reso possibile sospendere in tutto o in parte la quota annua d'ammortamento delle immobilizzazioni materiali ed immateriali nei bilanci d'esercizio 2020.

Cambiamenti di principi contabili

In base all'art. 2423-bis, comma 1, numero 6, C.c., la continuità dei criteri di valutazione da un esercizio all'altro costituisce un elemento essenziale sia per una corretta determinazione del reddito d'esercizio che per la comparabilità nel tempo dei bilanci; per il principio di comparabilità i criteri utilizzati vanno mantenuti inalterati, da un esercizio all'altro, ciò al fine di consentire il confronto tra bilanci riferiti ad esercizi diversi. La possibilità di derogare al principio della continuità è ammessa solo in casi eccezionali che si sostanziano in una modifica rilevante delle condizioni dell'ambiente in cui l'impresa opera. In tali circostanze, infatti, è opportuno adattare i criteri di valutazione alla mutata situazione al fine di garantire una rappresentazione veritiera e corretta.

Correzione di errori rilevanti

La società non ha né rilevato né contabilizzato, nell'esercizio, errori commessi in esercizi precedenti e considerati rilevanti; per errori rilevanti si intendono errori tali da influenzare le decisioni economiche che gli utilizzatori assumono in base al bilancio.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Non si segnalano problematiche di comparabilità ed adattamento nel bilancio chiuso al 31/12/2020.

Criteri di valutazione applicati

Si illustra di seguito la valutazione relativa alle poste dell'Attivo, del Passivo di Stato Patrimoniale e del Conto Economico presenti a bilancio.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, così come disciplinato dal Principio Contabile n. 24 recentemente revisionato, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori ed ammortizzate sistematicamente in funzione del periodo di prevista utilità futura e nei limiti di questa. Se negli esercizi successivi alla capitalizzazione

venisse meno la condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto è stato ammortizzato sulla base di un piano che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene. Il piano verrà riadeguato nel momento in cui venga accertata una vita utile residua diversa da quella stimata in origine. Per quanto concerne le singole voci, si sottolinea che:

- i costi per licenze e concessioni fanno riferimento a costi per l'ottenimento di concessioni su beni di proprietà di enti pubblici concedenti, licenze di commercio, know-how non brevettato. Per i beni immateriali non è esplicitato un limite temporale, tuttavia non è consentito l'allungamento del periodo di ammortamento oltre il limite legale o contrattuale. La vita utile può essere più breve a seconda del periodo durante il quale la società prevede di utilizzare il bene.

- i marchi e diritti simili sono relativi a costi per l'acquisto oneroso, la produzione interna e diritti di licenza d'uso dei marchi. Sono esclusi dalla capitalizzazione eventuali costi sostenuti per l'avvio del processo produttivo del prodotto tutelato dal marchio e per l'eventuale campagna promozionale.

Per i beni immateriali non è esplicitato un limite temporale, tuttavia non è consentito l'allungamento del periodo di ammortamento oltre il limite legale o contrattuale. La vita utile può essere più breve a seconda del periodo durante il quale la società prevede di utilizzare il bene. La stima della vita utile dei marchi non deve eccedere i venti anni.

- la voce residuale Altre immobilizzazioni accoglie tipologie di beni immateriali non esplicitamente previste nelle voci precedenti quali, ad esempio, diritti di usufrutto o altri oneri pluriennali, essi sono ammortizzati sulla base della vita utile dei fattori produttivi a cui si riferiscono. Le spese straordinarie su beni di terzi sono invece ammortizzate nel periodo minore tra quello di utilità futura e quello residuo di locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo se dipendente dal conduttore.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali, così come disciplinato dal Principio Contabile n. 16, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione interna, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e rettifiche dai corrispondenti fondi di ammortamento. Le quote di ammortamento imputate a Conto Economico sono state calcolate in modo sistematico e costante, sulla base delle aliquote ritenute rappresentative della vita economico-tecnica dei cespiti (ex art. 2426, comma 1, numero 2, C.c.). Per i beni non acquisiti presso terze economie, il costo di produzione comprende i soli costi di diretta imputazione al cespite. Le spese incrementative sono state eventualmente computate sul costo di acquisto solo in presenza di un reale aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti ovvero di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Le immobilizzazioni che, alla data di chiusura del bilancio, risultino durevolmente di valore inferiore a quello determinato secondo quanto esposto, sono iscritte a tale minor valore. Le spese di manutenzione di natura straordinaria vengono capitalizzate ed ammortizzate sistematicamente mentre quelle di natura ordinaria sono rilevate tra gli oneri di periodo.

Per le operazioni di locazione finanziaria derivanti da un'operazione di lease back, le plusvalenze originate sono rilevate in conto economico secondo il criterio della competenza, a mezzo di iscrizione di risconti passivi e di imputazione graduale tra i proventi del conto economico, sulla base della durata del contratto di locazione finanziaria. In ossequio al principio della rilevanza disciplinato dall'art. 2423, comma 4 del Codice civile si fa presente che la valutazione delle immobilizzazioni materiali può essere rappresentata dall'iscrizione a bilancio ad un valore costante delle attrezzature industriali e commerciali, qualora siano costantemente rinnovate e complessivamente di scarsa rilevanza rispetto all'attivo di bilancio.

Immobilizzazioni finanziarie

Non sono presenti a bilancio immobilizzazioni finanziarie.

Rimanenze

Non sono presenti a bilancio rimanenze.

Valutazione al costo ammortizzato

A partire dai bilanci 2016, il D.Lgs. n. 139/2015, in recepimento della Direttiva 2013/34/UE, ha introdotto il criterio del "costo ammortizzato" nella valutazione dei crediti e debiti. La previsione è stata introdotta nel comma 1, numero 8 dell'art. 2426 C.c. mentre la definizione di costo ammortizzato viene desunta dallo IAS 39, il quale specifica tale criterio come il valore a cui è stata misurata al momento della rilevazione iniziale l'attività o passività finanziaria al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dell'ammortamento complessivo utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra valore iniziale e quello a scadenza. Da tale criterio di valutazione sono esonerati i crediti e debiti ancora in essere alla data del 1/1/2016 ed i crediti e debiti quando gli effetti dell'applicazione di tale criterio siano irrilevanti in bilancio. Il Principio Contabile OIC 15 definisce gli effetti irrilevanti ogniqualevolta si è in presenza di crediti (o debiti) a breve scadenza e di costi di transazione o commissione di scarso rilievo.

Al fine di determinare il corretto costo ammortizzato per un'attività o passività finanziaria occorre:

- effettuare la rilevazione iniziale considerando l'importo al netto dei rimborsi di capitale,

- calcolarne l'ammortamento applicando l'interesse effettivo sulla differenza tra valore iniziale dell'attività/passività e valore a scadenza,
- rettificare in aumento o diminuzione l'importo iniziale con il valore determinato al punto precedente,
- dedurre dal valore ottenuto qualsiasi riduzione di valore o irrecuperabilità dello stesso.

Per tasso d'interesse effettivo (T.I.R.) si intende, secondo lo IAS39, il tasso che attualizza esattamente i pagamenti o gli incassi futuri stimati lungo la vita attesa dello strumento finanziario o, ove opportuno, un periodo più breve al valore contabile netto dell'attività o passività finanziaria. Il comma 1, numero 8 dell'art. 2426 C.c. parla di "fattore temporale" per il quale s'intende che il T.I.R. debba essere confrontato con il tasso di mercato e, ove la differenza tra i due tassi sia significativa, utilizzare quest'ultimo per attualizzare i flussi futuri derivanti dal credito/debito al fine di determinarne il valore iniziale d'iscrizione.

Alla chiusura dell'esercizio, il valore dei crediti e dei debiti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri scontati al tasso effettivo.

Per quanto concerne i debiti finanziari, si fa presente che essi devono essere rilevati inizialmente al netto dei costi di transazione, i quali vanno ripartiti su tutta la durata del finanziamento e valutati con la tecnica dei risconti ad un tasso di interesse effettivo costante nel tempo. In base alla durata del contratto, gli interessi vengono rilevati al tasso nominale, integrati dalla differenza determinata applicando il tasso effettivo.

In base al Principio Contabile OIC 24 (prg. 104), i costi capitalizzati in periodi precedenti continuano l'ammortamento ordinario come oneri pluriennali.

Crediti

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo. L'eventuale adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota eventualmente accantonata nell'esercizio, sulla base della situazione economica generale, su quella di settore e sul rischio paese.

Per quanto concerne i Crediti iscritti nell'Attivo Circolante la società, nonostante sia tenuta all'applicazione del criterio del costo ammortizzato, ha deciso di non avvalersi di tale criterio di valutazione per almeno uno dei seguenti motivi:

- non sono presenti crediti con scadenza superiore a 12 mesi;
- i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono giudicati di scarso rilievo, così come stabilito da policy aziendale.

Inoltre, i crediti non sono stati attualizzati in quanto il tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non risulta significativamente diverso dal tasso di mercato e quindi, in ossequio al principio della rilevanza disciplinato dall'art. 2423, comma 4, C.c., dette poste sono iscritte secondo il presumibile valore di realizzo.

Crediti per imposte anticipate

Le imposte anticipate derivanti da componenti negativi di reddito a deducibilità fiscale differita e da imponibili fiscali negativi, sono rilevate nell'Attivo Circolante, tenendo conto, ai fini della loro determinazione ed iscrizione in bilancio, della ragionevole certezza del loro futuro recupero, in ossequio a quanto disposto dal Principio Contabile n. 25.

Strumenti finanziari derivati

Il DLgs. n. 139/2015 ha introdotto una disciplina civilistica per la rilevazione in bilancio degli strumenti finanziari derivati e delle operazioni di copertura ispirata alla prassi internazionale.

Nel caso di derivati utilizzati a fini di copertura dei rischi, l'art. 2426 comma 1, n. 11-bis C.c. prevede un regime differenziato a seconda che la copertura si riferisca al fair value di elementi presenti nel bilancio oppure a flussi finanziari o operazioni di futura manifestazione. Ferma restando la valutazione al fair value del derivato, nel primo caso, la norma richiede di valutare l'elemento oggetto di copertura evidenziando a Conto Economico le variazioni di valore relative al rischio coperto; nel secondo caso, in assenza di elementi da valutare in bilancio, in quanto la copertura si riferisce a fenomeni di futura manifestazione, gli effetti della valutazione al fair value sono rilevati in una voce del patrimonio netto.

Si considera sussistente la copertura in presenza, fin dall'inizio, di stretta e documentata correlazione tra le caratteristiche dello strumento o dell'operazione coperti e quelle dello strumento di copertura. La norma richiede, quindi, la sussistenza di due requisiti il primo sostanziale, relativo alla "stretta correlazione", il secondo formale, relativo alla "documentata correlazione".

Nel caso di strumenti finanziari derivati non di copertura, le variazioni di fair value vengono imputate sempre nella parte finanziaria di Conto Economico voce D), in detta voce vanno ricomprese anche le variazioni della componente inefficace delle coperture dei flussi finanziari.

Ratei e risconti attivi



I ratei ed i risconti hanno determinato l'imputazione al conto economico di componenti di reddito comuni a più esercizi per la sola quota di competenza. L'entità della quota è stata determinata proporzionalmente in base a criteri temporali. Nella macroclasse D "Ratei e risconti attivi" sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Fondi per rischi ed oneri

Gli accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri sono stati fatti per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza mentre non sono stati costituiti fondi rischi generici privi di giustificazione economica. Le passività potenziali sono state rilevate in Bilancio ed iscritte nei fondi, in quanto ritenute probabili poichè risulta stimabile con ragionevole certezza l'ammontare del relativo onere.

In conformità con l'OIC 31, prg. 19, dovendo prevalere il criterio di classificazione per natura dei costi, gli accantonamenti ai fondi rischi ed oneri sono iscritti tra le voci dell'attivo gestionale a cui si riferisce l'operazione (area caratteristica, accessoria o finanziaria).

Fondo per imposte, anche differite

Il fondo per imposte include le imposte riferite ai probabili oneri che potrebbero derivare dalla definizione di partite in contestazione. Le imposte differite da stanziare emergono da differenze temporanee tra risultato civilistico e imponibile fiscale.

Strumenti finanziari derivati passivi

La voce accoglie gli strumenti finanziari derivati con fair value negativo alla data di valutazione.

Altri fondi per rischi ed oneri

Gli altri fondi per rischi e oneri sono costituiti da accantonamenti destinati a coprire perdite o passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza. Essi vengono accantonati in modo analitico in relazione all'esistenza di specifiche posizioni di rischio e la relativa quantificazione è effettuata sulla base di stime ragionevoli degli oneri che dalle stesse potrebbero derivare.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è stato determinato secondo i criteri stabiliti dall'art. 2120 C.c., in conformità alle leggi ed ai contratti di lavoro in vigore, accoglie il debito maturato nei confronti di tutti i dipendenti alla data di chiusura dell'esercizio, al netto delle anticipazioni già erogate e dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R. .

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa, che rappresentano obbligazioni a pagare ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, di solito ad una data stabilita. Tali obbligazioni sorgono nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti. I debiti sono iscritti al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione, corrispondente al presumibile valore di estinzione.

Inoltre si rende evidenza che in presenza di costi iniziali di transazione sostenuti per ottenere un finanziamento, come ad esempio spese di istruttoria, imposta sostitutiva sui finanziamenti a medio lungo, oneri e commissioni per intermediazione, la rilevazione è stata effettuata tra i risconti attivi (e non più come onere pluriennale capitalizzato) e detti costi saranno addebitati a Conto Economico lungo la durata del prestito a quote costanti ad integrazione degli interessi passivi nominali. In base al Principio Contabile OIC 24 (prg. 104), detti costi capitalizzati in periodi precedenti continuano l'ammortamento ordinario come oneri pluriennali.

I debiti a lunga scadenza che soddisfano i requisiti del criterio del costo ammortizzato sono stati valutati con tale metodo. Per maggiori ragguagli sul criterio del costo ammortizzato, si rimanda al paragrafo Valutazione al costo ammortizzato.

Ratei e risconti passivi

I ratei ed i risconti hanno determinato l'imputazione al conto economico di componenti di reddito comuni a più esercizi per la sola quota di competenza. L'entità della quota è stata determinata proporzionalmente in base a criteri temporali. Nella macroclasse E "Ratei e risconti passivi", sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi futuri e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Ricavi

I ricavi per vendite dei prodotti vengono imputati al Conto Economico al momento del trasferimento della proprietà, normalmente identificato con la consegna o la spedizione dei beni. I proventi per prestazioni di servizio sono stati iscritti al momento della conclusione degli stessi, con l'emissione della fattura o con apposita comunicazione inviata al cliente. I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in riferimento alla competenza temporale. Il valore dei ricavi è esposto al netto di resi, sconti, abbuoni e premi e imposte connesse.

Accantonamenti ai fondi rischi ed oneri e TFR

Per l'imputazione a conto economico degli accantonamenti prevale il criterio della classificazione per "natura" dei costi ossia in base alle caratteristiche fisiche ed economiche dei fattori, sia se riferiti ad operazioni relative alla gestione caratteristica accessoria che finanziaria.

Imposte sul reddito e fiscalità differita

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza, rappresentano pertanto gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio (determinate secondo le aliquote e le norme vigenti), l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio.

Altre informazioni

Poste in valuta

Non sono presenti poste in valuta.



Nota integrativa, attivo

Di seguito i dettagli delle voci dell'Attivo di Stato Patrimoniale presenti a bilancio.

Immobilizzazioni

Si illustrano di seguito le informazioni inerenti alle attività immobilizzate della società.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali al 31/12/2020 sono pari a € 3.028.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Di seguito si forniscono le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali ai sensi del numero 2, comma 1, dell'art. 2427 del Codice Civile.

	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio			
Costo	2.493	11.195	13.688
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	9.838	9.838
Valore di bilancio	2.493	1.357	3.850
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	1.081	-	1.081
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	0
Ammortamento dell'esercizio	1.218	685	1.903
Totale variazioni	(137)	(685)	(822)
Valore di fine esercizio			
Costo	2.356	10.660	13.016
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	9.988	9.988
Valore di bilancio	2.356	672	3.028

Rivalutazioni delle immobilizzazioni immateriali

Nessuno degli elementi presenti tra le immobilizzazioni immateriali iscritte a Bilancio è stato oggetto di rivalutazione monetaria e/o economica.

Aliquote ammortamento immobilizzazioni immateriali

Le aliquote di ammortamento dei cespiti immateriali rappresentative della residua possibilità di utilizzazione, distinte per singola categoria, risultano essere le seguenti:

	Aliquote applicate (%)
Immobilizzazioni immateriali:	
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	20,00
Altre immobilizzazioni immateriali	20,00

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al 31/12/2020 sono pari a € 26.445.781.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Di seguito si forniscono le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali ai sensi del numero 2, comma 1 dell'art. 2427 del Codice Civile. Si rende evidenza che i costi di manutenzione sostenuti, avendo natura ordinaria, sono stati imputati integralmente a conto economico.

Inoltre, in base all'applicazione del Principio Contabile n. 16 ed al disposto del D.L. n. 223/2006 si precisa che, se esistenti, si è provveduto a scorporare la quota parte di costo riferibile alle aree sottostanti e pertinenti i fabbricati di proprietà dell'impresa, quota per la quale non si è proceduto ad effettuare alcun ammortamento.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	3.688.536	339.387	100.681	78.906	1.753.454	5.960.964
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	319.582	62.381	33.216	53.230	-	468.409
Valore di bilancio	3.368.954	277.006	67.465	25.676	1.753.454	5.492.555
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	-	10.322.320	2.420	13.370	-	10.338.110
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	1.753.454	-	-	(1.753.454)	-
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	-	-	-	0
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	-	13.581.650	-	-	-	13.581.650
Ammortamento dell'esercizio	100.886	787.724	13.162	16.469	-	918.241
Altre variazioni	-	(2.048.293)	-	-	-	(2.048.293)
Totale variazioni	(100.886)	22.821.407	(10.742)	(3.099)	(1.753.454)	20.953.226
Valore di fine esercizio						
Costo	3.688.536	25.996.811	103.101	92.276	-	29.880.724
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	420.468	2.898.398	46.378	69.699	-	3.434.943
Valore di bilancio	3.268.068	23.098.413	56.723	22.577	-	26.445.781

Rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono state rivalutate su base normativa ai sensi D.L. 14/08/2020 n. 104. La società ha provveduto a rivalutare cinque locomotori precedentemente riscattati dalla società di leasing, il cui valore iscritto al valore di riscatto non rispecchiava il valore reale del bene. A tal fine, sono state richieste perizie a professionisti indipendenti per la determinazione del valore. Quest'ultimo ammonta ad euro 11.533.357 Euro netti. La rivalutazione è stata attuata provvedendo a rivalutare sia il costo storico, che il relativo fondo ammortamento. La stessa, infine, avrà effetti sia sul bilancio civilistico che fiscale.

Aliquote ammortamento immobilizzazioni materiali

Le aliquote di ammortamento dei cespiti materiali rappresentative della residua possibilità di utilizzazione, distinte per singola categoria, risultano essere le seguenti:

	Aliquote applicate (%)
Immobilizzazioni materiali:	
Terreni e fabbricati	4,00
Impianti e macchinario	10,00
Attrezzature industriali e commerciali	20,00
Altre immobilizzazioni materiali	20,00

La tabella riporta le aliquote applicate ai beni materiali; si precisa che non si è provveduto a sospendere in tutto o in parte gli ammortamenti per l'esercizio 2020, come stabilito dal D.L. n. 104/2020.



L'incremento delle immobilizzazioni materiali è principalmente correlato all'acquisizione effettuate durante l'esercizio di cinque ulteriori locomotori elettrici, di cui due acquistati usati e tre nuovi. Sono state acquisite inoltre tre locomotori diesel per operare nei tratti di ferrovia non elettrificati.

Operazioni di locazione finanziaria

I beni acquistati in leasing con l'obiettivo prevalente di acquisire la proprietà del bene alla scadenza, sono stati contabilizzati, in conformità alla normativa vigente, secondo il metodo patrimoniale. In attuazione del postulato di prevalenza della sostanza sulla forma, richiamato dall'art. 2423-bis C.c., viene dunque fornito il prospetto di dettaglio richiesto dall'articolo 2427 C.c e le informazioni raccomandate dal Documento OIC n.12 (appendice A) che consentono di comprendere quale sarebbe stata la rappresentazione in Bilancio se si fosse adottato il metodo finanziario, previsto dai principi contabili internazionali (IAS n. 17), in luogo di quello patrimoniale.

Nel prospetto che segue sono indicate le informazioni richieste dal numero 22, comma 1, dell'art. 2427 del Codice civile, dal quale è possibile ottenere informazioni circa:

- il valore complessivo al quale i beni oggetto di locazione finanziaria sarebbero stati iscritti alla data di chiusura dell'esercizio, qualora fossero stati iscritti tra le immobilizzazioni, al netto degli ammortamenti che sarebbero stati stanziati dalla data di stipula del contratto, nonché delle eventuali rettifiche e riprese di valore;
- il debito implicito verso il locatore, che sarebbe stato iscritto alla data di chiusura dell'esercizio nel passivo dello stato patrimoniale, equivalente al valore attuale delle rate di canone non ancora scadute, nonché del prezzo di riscatto, determinati utilizzando tassi di interesse pari all'onere finanziario effettivo riconducibile a ogni singolo contratto;
- l'onere finanziario effettivo di competenza dell'esercizio attribuibile ai contratti in argomento;
- le quote di ammortamento relative ai beni in locazione di competenza dell'esercizio.

Dettaglio contratti di locazione finanziaria

	Descrizione bene in locazione finanziaria	Valore attuale rate non scadute	Rimborso quote capitale e riscatti nel corso dell'esercizio	Oneri finanziari impliciti	Costo del bene con metodo finanziario	Ammortamento dell'esercizio	Fondo ammortamento	Valore residuo alla chiusura dell'esercizio
	LOCOMOTIVA TRAX	1.647.571	260.213	25.039	3.135.000	313.500	1.567.500	1.567.500
	LOCOMOTIVA TRAX	1.773.662	274.000	31.720	3.135.000	313.500	1.567.500	1.567.500
	LOCOMOTIVA TRAX	1.299.609	271.668	51.129	3.200.000	320.000	1.839.342	1.360.658
	LOCOMOTIVA TRAX	1.321.548	270.400	52.397	3.200.000	320.000	1.798.137	1.401.863
	LOCOMOTIVA TRAX	1.773.662	274.000	31.720	3.135.000	313.500	1.278.908	1.856.092
	TORNIO IN FOSSA	171.835	88.628	2.423	680.000	102.000	357.000	323.000
	LOCOMOTIVA TIPO TRAXX F140 DC3 - 251	1.913.183	215.097	30.449	3.050.000	305.000	538.973	2.511.027
	LOCOMOTIVA TIPO TRAXX F140 DC3 - 252	1.949.256	214.561	30.986	3.050.000	305.000	492.178	2.557.822
	LOCOMOTIVA TIPO TRAXX F140 DC3 - 253	1.949.256	214.561	30.986	3.050.000	305.000	484.658	2.565.342
	LOCOMOTIVA TIPO TRAXX F140 DC3 - 254	2.003.198	213.758	31.789	3.050.000	305.000	411.123	2.638.877
	LOCOMOTIVA TIPO TRAXX F140 DC3 - 255	2.021.134	213.491	32.055	3.050.000	305.000	386.890	2.663.110
Totale		17.823.914	2.510.377	350.693	31.735.000	3.207.500	10.722.209	21.012.791

	Importo
Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio	21.012.791
Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio	3.207.500
Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio	17.823.914
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo	350.693

Attivo circolante

Di seguito si riporta l'informativa riguardante l'Attivo Circolante.

Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita

Secondo le disposizioni del nuovo OIC 16, le immobilizzazioni materiali che la società decide di destinare alla vendita sono classificate separatamente dalle immobilizzazioni materiali, ossia in un'apposita voce dell'attivo circolante. Tale riclassifica è effettuata se sussistono i seguenti requisiti:

- le immobilizzazioni sono vendibili alle loro condizioni attuali o non richiedono modifiche tali da differirne l'alienazione;
- la vendita appare altamente probabile alla luce delle iniziative intraprese, del prezzo previsto e delle condizioni di mercato;
- l'operazione dovrebbe concludersi nel breve termine.

Al 31/12/2020 la società ha in essere immobilizzazioni destinate alla vendita per € 161.000.

	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita	161.000	161.000

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'Attivo Circolante al 31/12/2020 sono pari a € 15.530.704.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 6 C.c., viene di seguito riportata la ripartizione globale dei crediti iscritti nell'Attivo Circolante per tipologia e sulla base della relativa scadenza.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	1.843.077	1.311.741	3.154.818	3.154.818
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	10.376.858	(1.422.918)	8.953.940	8.953.940
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	72.853	(64.253)	8.600	8.600
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	397.790	135.636	533.426	
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	2.569.680	310.240	2.879.920	2.879.920
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	15.260.258	270.446	15.530.704	14.997.278

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Si riporta di seguito la ripartizione dei crediti per area geografica ai sensi del numero 6, comma 1, dell'art. 2427, C.c.:

Area geografica	ITALIA	ESTERO	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	2.861.830	292.988	3.154.818
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	8.953.940	-	8.953.940
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	8.600	-	8.600
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	533.426	-	533.426
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	2.879.920	-	2.879.920
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	15.237.716	292.988	15.530.704

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine



Non esistono operazioni tra i crediti compresi nell'Attivo Circolante che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Posizioni di rischio significative

Relativamente alle posizioni di rischio alla voce Crediti si segnala che la Società, opera principalmente per la Consociata G.t.s. General Transport Service S.p.a , cui fa riferimento in modo predominante la voce Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante.

Contributi in conto capitale

Non sono stati erogati contributi in conto impianti nel corso dell'esercizio.

Fondo svalutazione crediti

Si segnala, inoltre, che il fondo svalutazione crediti è ritenuto congruo e non risulta movimentato in maniera significativa rispetto all'esercizio precedente.

Disponibilità liquide

Come disciplina il Principio contabile n. 14, i crediti verso le banche associati ai depositi o ai conti correnti presso gli istituti di credito e presso l'amministrazione postale e gli assegni (di conto corrente, circolari e similari) sono stati iscritti in bilancio in base al valore di presumibile realizzo. Il denaro ed i valori bollati in cassa sono stati valutati al valore nominale. Le disponibilità liquide al 31/12/2020 sono pari a € 6.046.976.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	1.051.498	4.994.205	6.045.703
Denaro e altri valori in cassa	1.919	(646)	1.273
Totale disponibilità liquide	1.053.417	4.993.559	6.046.976

Ratei e risconti attivi

Come disciplina il nuovo Principio contabile n. 18, i ratei ed i risconti attivi misurano proventi ed oneri comuni a più esercizi e ripartibili in ragione del tempo, con competenza anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale, prescindendo dalla data di pagamento o riscossione. I ratei e risconti attivi al 31/12/2020 sono pari a € 4.635.517.

La voce è costituita principalmente dalle quote di maxicanone pagate sui leasing relativi alle locomotive, nonché da costi sospesi quali premi assicurativi di competenza dell'esercizio 2021.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	5.295.091	(659.574)	4.635.517
Totale ratei e risconti attivi	5.295.091	(659.574)	4.635.517

Oneri finanziari capitalizzati

Ai sensi del numero 8, comma 1 dell'art. 2427 del Codice civile, tra i costi dell'esercizio non risultano interessi passivi derivanti da finanziamenti accesi ad alcuna voce dell'Attivo dello Stato Patrimoniale.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Si illustra di seguito l'informativa relativa alle poste del Passivo dello Stato Patrimoniale presenti a bilancio.

Patrimonio netto

Di seguito l'informativa relativa alle poste del netto ossia ai mezzi propri di sostentamento dell'azienda.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento alla consistenza delle voci del patrimonio netto, ai sensi dell'articolo 2427 C.C., vengono di seguito indicate le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio, comma 1, numero 4, nonché la composizione della voce Altre riserve, comma 1, numero 7.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi		
Capitale	2.000.000	-	-	-		2.000.000
Riserve di rivalutazione	-	-	11.187.356	-		11.187.356
Riserva legale	510.376	-	-	-		510.376
Altre riserve						
Riserva straordinaria	7.612.828	4.310.736	-	900.000		11.023.564
Varie altre riserve	3.484	-	1	-		3.485
Totale altre riserve	7.616.312	4.310.736	1	900.000		11.027.049
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(779.626)	-	-	34.160		(813.786)
Utile (perdita) dell'esercizio	4.310.736	(4.310.736)	-	-	5.046.898	5.046.898
Totale patrimonio netto	13.657.798	-	11.187.357	934.160	5.046.898	28.957.893

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Riserva sosp. Art 42 dl 31/05/10 n.78	3.485
Totale	3.485

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Il Principio Contabile n. 28, individua i criteri di classificazione delle poste ideali del netto che cambiano a seconda delle necessità conoscitive. Il richiamato Principio Contabile individua due criteri di classificazione che si basano rispettivamente sull'origine e sulla destinazione delle poste presenti nel netto, vale a dire il criterio dell'origine ed il criterio della destinazione. Il primo distingue tra le riserve di utili e le riserve di capitali: le riserve di utili traggono origine da un risparmio di utili e generalmente si costituiscono in sede di riparto dell'utile netto risultante dal bilancio approvato, mediante esplicita destinazione a riserva o delibera di non distribuzione; le riserve di capitale, invece, si costituiscono in sede di apporti dei soci, di rivalutazioni monetarie, di donazioni dei soci o rinuncia ai crediti da parte dei soci, in seguito a differenze di fusione. Seguendo il criterio della destinazione, divengono preminenti il regime giuridico e le decisioni dell'organo assembleare che vincolano le singole poste a specifici impieghi. La tabella, di seguito riportata, evidenzia l'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, così come disciplinato dal numero 7-bis, comma 1 dell'art. 2427 del Codice civile.



	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nel tre precedenti esercizi
					per altre ragioni
Capitale	2.000.000	di capitale	B	-	-
Riserve di rivalutazione	11.187.356	di capitale	A, B	-	-
Riserva legale	510.376	di utili	B	-	-
Altre riserve					
Riserva straordinaria	11.023.564	di utili	A, B, C	11.023.564	1.050.000
Varie altre riserve	3.485	di utili	B	-	-
Totale altre riserve	11.027.049			11.023.564	1.050.000
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(813.786)			-	-
Totale	23.910.995			11.023.564	1.050.000

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazioni
Riserva Art 42 DL 31/05/2019	3.485	di utili	B
Totale	3.485		

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Con riferimento alla tabella Disponibilità ed utilizzo del patrimonio netto, si evidenzia che:

- la colonna "Possibilità di utilizzazione" indica i possibili utilizzi delle poste del netto salvo ulteriori vincoli derivanti da disposizioni statutarie, da esplicitare ove esistenti;
- la riserva da sovrapprezzo azioni ai sensi dell'art. 2431 C.c. è distribuibile per l'intero ammontare solo a condizione che la riserva legale abbia raggiunto il limite stabilito dall'art. 2430 C.c.;
- la quota disponibile ma non distribuibile rappresenta l'ammontare della quota non distribuibile per espresse previsioni normative.

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

La riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi accoglie le variazioni di fair value della componente efficace degli strumenti finanziari derivati di copertura di flussi finanziari e si movimenta secondo quanto disposto dai paragrafi 90, 92 e 98 del nuovo OIC 20. La suddetta riserva deve essere considerata al netto degli effetti fiscali differiti. Come previsto dall'articolo 2426 comma 1 numero 11 bis del codice civile: "le riserve di patrimonio che derivano dalla valutazione al fair value di derivati utilizzati per la copertura di flussi finanziari attesi di un altro strumento finanziario o di un'operazione programmata non sono considerate nel computo del patrimonio netto per le finalità di cui agli articoli 2412, 2433, 2442, 2446 e 2447 e, se positivi, non sono disponibili e non sono utilizzabili a copertura delle perdite".

Nel modello contabile della copertura dei flussi finanziari, ad ogni chiusura di bilancio, la società rileva nello stato patrimoniale lo strumento di copertura al fair value e in contropartita alimenta la riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi. Tale riserva di patrimonio netto non può accogliere le componenti inefficaci della copertura contabile, ossia variazioni di fair value dello strumento finanziario derivato alle quali non corrisponde una variazione di segno contrario dei flussi finanziari attesi sull'elemento coperto. Qualora, infatti, l'ammontare delle variazioni di fair value intervenute nello strumento di copertura sia superiore all'ammontare delle variazioni di fair value intervenute nell'elemento coperto dall'inizio della relazione di copertura, l'eccedenza rappresenta la parte di inefficacia della copertura. La componente di inefficacia è rilevata nella sezione D del conto economico.

Il rilascio della riserva per copertura di flussi finanziari attesi deve avvenire come segue:

a) in una copertura dei flussi finanziari connessi ad un'operazione programmata altamente probabile o impegno irrevocabile che comporta successivamente la rilevazione di un'attività o passività non finanziaria, la società al momento della rilevazione dell'attività o della passività deve eliminare l'importo dalla riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi e includerlo direttamente nel valore contabile dell'attività o della passività non finanziaria;

b) in una copertura di flussi finanziari connessi ad un'attività o passività iscritta in bilancio l'importo della riserva deve essere riclassificato a conto economico nello stesso esercizio o negli stessi esercizi in cui i flussi finanziari futuri coperti hanno un effetto sull'utile (perdita) d'esercizio (per esempio, negli esercizi in cui sono rilevati gli interessi attivi o gli interessi passivi o quando si verifica la vendita programmata). La voce di conto economico in cui classificare il rilascio della riserva è la stessa che è impattata dai flussi finanziari attesi quando hanno effetto sull'utile (perdita d'esercizio);

c) tuttavia, se l'importo costituisce una perdita e la società non prevede di recuperare tutta la perdita o parte di essa in un esercizio o in più esercizi futuri, la società deve immediatamente imputare alla voce D) 19) d) del conto economico dell'esercizio l'importo che non prevede di recuperare.

Se cessa la contabilizzazione delle operazioni di copertura per la copertura di flussi finanziari, la società deve contabilizzare l'importo accumulato nella riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi, come segue:

a) se si prevede che si verifichino ancora futuri flussi finanziari dall'elemento coperto, l'importo deve rimanere nella riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi fino al verificarsi dei flussi finanziari futuri;

b) se non si prevedono più flussi finanziari futuri l'importo della riserva deve essere riclassificato immediatamente nella sezione D) in quanto l'ammontare della riserva è divenuto inefficace.

Di seguito si espone in formato tabellare un'analisi delle variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi, ai sensi dell'art. 2427-bis, comma 1, lettera b-ter, b-quater), C.c.

	Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi
Valore di inizio esercizio	(779.626)
Variazioni nell'esercizio	
Incremento per variazione di fair value	34.160
Valore di fine esercizio	(813.786)

I contratti derivati in essere hanno lo scopo di coprire i rischi di oscillazione dei tassi di interesse (IRS), e sono correlati ai piani finanziari degli investimenti effettuati.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri al 31/12/2020 sono pari a € 3.037.116.

Per i criteri di valutazione si faccia riferimento a quanto indicato nella parte relativa ai criteri di valutazione delle voci del Passivo, nel paragrafo relativo ai Fondi per rischi ed oneri.

La società non ha stanziato alcun fondo rischi speciale per far fronte all'epidemia da "Corona virus" scatenatasi a fine febbraio 2020, non avendo individuato rischi e/o oneri che possono richiedere uno specifico fondo.

	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	722	779.626	1.657.457	2.437.805
Variazioni nell'esercizio				
Accantonamento nell'esercizio	-	34.160	565.151	599.311
Totale variazioni	-	34.160	565.151	599.311
Valore di fine esercizio	722	813.786	2.222.608	3.037.116

Informativa sulle passività potenziali

In base a quanto disciplinato dal Principio Contabile n. 31, si evidenzia che la Società accantona per competenza in un apposito Fondo Manutenzioni la quota parte di oneri per le grandi manutenzioni che saranno effettuate sulle Locomotive, così come previsto dai rispettivi piani di manutenzione approvati dall'ANSF (Agenzia Nazionale per la Sicurezza Ferroviaria).



Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo TFR accantonato rappresenta il debito della società verso i dipendenti alla chiusura dell'esercizio al netto di eventuali anticipi. Per i contratti di lavoro cessati, con pagamento previsto prima della chiusura dell'esercizio o nell'esercizio successivo, il relativo TFR è stato iscritto nella voce D14 "Altri debiti dello Stato Patrimoniale Passivo". Il fondo TFR al 31/12/2020 risulta pari a € 912.688.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	
Valore di inizio esercizio	710.412
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	317.764
Utilizzo nell'esercizio	66.189
Altre variazioni	(49.299)
Totale variazioni	202.276
Valore di fine esercizio	912.688

Non vi sono ulteriori dettagli da fornire sulla composizione della voce T.F.R. .

Debiti

Si espone di seguito l'informativa concernente i debiti.

Variazioni e scadenza dei debiti

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 6 C.c., viene riportata la ripartizione globale dei Debiti iscritti nel Passivo per tipologia e sulla base della relativa scadenza.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso banche	4.077.122	9.300.365	13.377.487	2.584.973	10.792.514	2.548.705
Debiti verso fornitori	4.723.591	(56.875)	4.666.716	4.666.716	-	-
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	84.041	41.854	125.895	125.895	-	-
Debiti tributari	498.346	259.768	758.114	758.114	-	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	225.098	(10.057)	215.041	215.041	-	-
Altri debiti	689.430	68.400	757.830	757.830	-	-
Totale debiti	10.297.628	9.603.455	19.901.083	9.108.569	10.792.514	2.548.705

La variazione dei debiti verso le banche è da addebitarsi alle nuove fonti di finanziamento che la Società ha dovuto contrarre al fine di finanziare i nuovi investimenti in locomotori.

Dettaglio debiti verso banche a lunga scadenza

Si illustrano, di seguito, i debiti verso banche esigibili oltre l'esercizio successivo:

Nella colonna debito residuo dell'esercizio è rappresentato il debito oltre l'esercizio successivo verso le banche a cui va aggiunta la quota a breve di euro 2.584.973 per determinare il debito complessivo.

	Banca erogante	Data inizio erogazione	Importo erogato	Debito residuo dell'esercizio	Quota rimborsata nell'esercizio	Data scadenza erogazione
	BCC	27/12/2017	2.287.500	713.216	295.504	30/09/2023
	UBI BANCA	30/01/2018	2.300.000	975.189	453.207	30/01/2024
	BPPB	23/04/2020	6.400.000	5.220.430	390.153	31/03/2028
	BNL	02/07/2020	4.500.000	3.883.679	0	02/07/2026

	Banca erogante	Data inizio erogazione	Importo erogato	Debito residuo dell'esercizio	Quota rimborsata nell'esercizio	Data scadenza erogazione
Totale			15.487.500	10.792.514	1.138.864	

Suddivisione dei debiti per area geografica

Si riporta di seguito la ripartizione dei debiti per area geografica ai sensi del numero 6, comma 1 dell'art. 2427, C.c.:

Area geografica	ITALIA	ESTERO	Totale
Debiti verso banche	13.377.487	-	13.377.487
Debiti verso fornitori	4.539.723	126.993	4.666.716
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	125.895	-	125.895
Debiti tributari	758.114	-	758.114
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	215.041	-	215.041
Altri debiti	757.830	-	757.830
Debiti	19.774.090	126.993	19.901.083

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi del comma 1, numero 6 dell'art. 2427, C.c., si precisa che non sono presenti a bilancio debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono operazioni tra i Debiti che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Ai sensi del numero 19-bis, comma 1 dell'art. 2427 C.c. si riferisce che non esistono debiti verso soci per finanziamenti.

Debiti verso banche

La voce Debiti verso banche è comprensiva di tutti i debiti esistenti alla chiusura dell'esercizio nei confronti degli istituti di credito compresi quelli in essere a fronte di finanziamenti erogati da istituti speciali di credito. Detta voce di debito è costituita da anticipazioni, scoperti di conto corrente, accettazioni bancarie e mutui ed esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili.

La società ha in essere contratti derivati di Interest Rate Swap, con scadenza fra il 01/03/2029 e 01/07/2029. I contratti prevedono la corresponsione, con regolamento mensile dei differenziali di tasso determinati dalla differenza tra il tasso fisso a carico della Società che oscilla tra 0,75% e 1,00 % e l'Euribor a tre mesi. Tale operazione è stata effettuata con obiettivi di copertura a fronte del rischio del tasso di finanziamento a medio lungo termine acceso il 01/03/2019.

Si fa presente che le nuove disposizioni in materia di derivati devono applicarsi retroattivamente anche agli strumenti finanziari in essere alla data di inizio anno contabile 2016, rilevando il loro fair value tra le attività e passività patrimoniali con contropartita nel patrimonio netto di apertura; inoltre, dal momento che l'OIC 32 richiama l'OIC 29, occorre modificare l'informazione anche per l'anno precedente, ai soli fini comparativi.

Nel caso in cui la società abbia rilevato un IRS di copertura che presenti un fair value negativo alla data di apertura del bilancio, questo deve essere rilevato tra gli strumenti finanziari derivati passivi alla voce B3 di Stato Patrimoniale con contropartita contabile la Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi, voce AVII di Patrimonio netto. Contabilmente la riserva in questione, qualora sia negativa, riduce il Patrimonio netto contabile ma senza avere effetti sulle riduzioni di capitale sociale.

Ai soli fini informativi, si evidenzia che, qualora l'IRS non fosse stato di copertura, a fronte di un fair value negativo, la contropartita rilevata sarebbe costituita dalla voce Utili portati a nuovo ed in questo caso, oltre alla riduzione del Patrimonio netto contabile, si rileverebbe anche una riduzione da considerare ai fini del conteggio della perdita di capitale.



Debiti verso fornitori

Nella voce Debiti verso fornitori sono stati iscritti i debiti in essere nei confronti di soggetti non appartenenti al proprio gruppo (controllate, collegate e controllanti) derivanti dall'acquisizione di beni e servizi, al netto di eventuali note di credito ricevute o da ricevere e sconti commerciali. Gli eventuali sconti di cassa sono rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale è stato rettificato in occasione di resi o abbuoni nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

Debiti tributari

La voce Debiti tributari contiene i debiti tributari certi quali debiti verso Erario per ritenute operate, debiti verso Erario per IVA, i debiti per contenziosi conclusi, i debiti per imposte di fabbricazione e per imposte sostitutive ed ogni altro debito certo esistente nei confronti dell'Erario. La voce contiene inoltre i debiti per le imposte maturate sul reddito dell'esercizio mentre detta voce non accoglie le imposte differite ed i debiti tributari probabili per contenziosi in corso eventualmente iscritti nella voce B dello Stato Patrimoniale Passivo.

Altri debiti

Di seguito viene dettagliata la composizione della voce Altri debiti.

La voce accoglie, innanzitutto, i debiti verso dipendenti per retribuzioni maturate e per retribuzioni differite quali ratei della 13a e 14a mensilità nonché da debiti per ferie e permessi.

I debiti verso dipendenti anche per retribuzioni differite sono pari ad euro 742.030

Ristrutturazione del debito

La società non ha posto in essere operazioni attinenti la ristrutturazione dei debiti per cui non viene fornita alcuna informazione integrativa.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti passivi al 31/12/2020 sono pari a € 14.226.

Come disciplina il Principio contabile n. 18, i ratei ed i risconti passivi misurano proventi ed oneri comuni a più esercizi e ripartibili in ragione del tempo, con competenza anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale, prescindendo dalla data di pagamento o riscossione.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	554	12.803	13.357
Risconti passivi	974	(105)	869
Totale ratei e risconti passivi	1.528	12.698	14.226

Nota integrativa, conto economico

Nella presente Nota Integrativa vengono fornite quelle informazioni idonee ad evidenziare la composizione delle singole voci ovvero a soddisfare quanto richiesto dall'art. 2427 del Codice civile, con particolare riferimento alla gestione finanziaria.

Valore della produzione

Si fornisce di seguito la composizione del valore della produzione, nonché le variazioni in valore ed in percentuale intervenute nelle singole voci, rispetto all'esercizio precedente:

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Valore della produzione:				
ricavi delle vendite e delle prestazioni	20.309.934	21.530.203	1.220.269	6,01
altri ricavi e proventi				
contributi in conto esercizio	5.605.848	6.090.662	484.814	8,65
altri	1.369.492	2.305.691	936.199	68,36
Totale altri ricavi e proventi	6.975.340	8.396.353	1.421.013	20,37
Totale valore della produzione	27.285.274	29.926.556	2.641.282	9,68

Il valore della produzione incrementa proporzionalmente all'aumento dei treno/km prodotti pari a 2,4 milioni vs 2,2 milioni dello scorso anno. Al fine di incentivare la produzione dei treni da parte dei principali clienti, si è provveduto a riconoscere scontistiche durante il periodo della pandemia sui treni effettuati, riconoscendo ai clienti parte dei vantaggi derivanti dagli incentivi riconosciuti a livello governativo.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 10, C.c., viene proposta la suddivisione dei ricavi secondo categorie di attività:

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Trazione Ferroviaria	19.543.061
Manovre	1.987.142
Totale	21.530.203

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 10, C.c., viene proposta nella tabella seguente la suddivisione dei ricavi per area geografica:

Area geografica	Valore esercizio corrente
ITALIA	21.530.203
Totale	21.530.203

Costi della produzione

Di seguito si riporta l'informativa riguardante i Costi della Produzione.



La voce dei costi per servizi incrementa in correlazione all'aumentare della voce della produzione tranne che per la voce relativa ai pedaggi che mostra una riduzione per via dello sconto riconosciuto dal gestore dell'Infrastruttura in

merito alla componente B) del pedaggio, e che ha costituito un incentivo per i clienti alla produzione treni nel periodo pandemico.

Gli ammortamenti incrementano per via delle acquisizioni avvenute mediante finanziamento, anziché mediante leasing come avvenuto per i precedenti acquisti.

Si rinvia in altra parte di questo documento nella sezione altre informazioni sul conto economico per i dettagli sui costi per servizi.

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Costi della produzione:				
per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	62.038	91.721	29.683	47,85
per servizi	9.632.362	10.005.489	373.127	3,87
per godimento di beni di terzi	3.860.085	3.672.730	-187.355	-4,85
per il personale	6.173.742	7.018.323	844.581	13,68
ammortamenti e svalutazioni	155.315	920.144	764.829	492,44
altri accantonamenti	507.548	565.151	57.603	11,35
oneri diversi di gestione	1.531.674	1.466.951	-64.723	-4,23
Totale costi della produzione	21.922.764	23.740.509	1.817.745	8,29

Proventi e oneri finanziari

I proventi e oneri finanziari dell'esercizio sono pari a € -326.863

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Di seguito, la composizione degli interessi ed altri oneri finanziari, di cui al numero 12, comma 1 dell'art. 2427 C.c. :

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	323.177
Altri	4.094
Totale	327.271

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Durante l'esercizio non si segnalano elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali, di cui al numero 13, comma 1 dell'art. 2427 C.c. .

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Di seguito si riporta l'informativa riguardante le imposte dell'esercizio.

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate:				
imposte correnti	1.031.204	947.922	-83.282	-8,08
imposte differite e anticipate	-121.812	-135.636	-13.824	11,35
Totale	909.392	812.286	-97.106	-10,68

Nella considerazione che il bilancio d'esercizio deve essere redatto nel rispetto del principio della competenza economica dei costi e dei ricavi, indipendentemente dal momento in cui avviene la manifestazione finanziaria, si è proceduto alla rilevazione della fiscalità differita in quanto anche le imposte sul reddito hanno la natura di oneri sostenuti dall'impresa nella produzione del reddito e, di conseguenza, sono assimilabili agli altri costi da contabilizzare, in osservanza dei principi di competenza e di prudenza, nell'esercizio in cui sono stati contabilizzati i costi ed i ricavi cui dette imposte differite si riferiscono. L'art. 83, del D.P.R. 917/86, prevede che il reddito d'impresa sia determinato apportando al risultato economico relativo all'esercizio le variazioni in aumento ed in diminuzione per adeguare le valutazioni applicate in sede di redazione del bilancio ai diversi criteri di determinazione del reddito complessivo tassato. Tali differenti criteri di determinazione del risultato civilistico da una parte e dell'imponibile fiscale dall'altra, possono generare differenze. Di conseguenza, l'ammontare delle imposte dovute, determinato in sede di dichiarazione dei redditi, può non coincidere con l'ammontare delle imposte di competenza dell'esercizio. Nella redazione del presente bilancio si è tenuto conto delle sole differenze temporanee che consistono nella differenza tra le valutazioni civilistiche e fiscali sorte nell'esercizio e che sono destinate ad annullarsi negli esercizi successivi. In applicazione dei suddetti principi sono state iscritte in bilancio le imposte che, pur essendo di competenza di esercizi futuri sono esigibili con riferimento all'esercizio in corso (imposte anticipate) e quelle che, pur essendo di competenza dell'esercizio, si renderanno esigibili solo in esercizi futuri (imposte differite). E' opportuno precisare che l'iscrizione della fiscalità differita è avvenuta in conformità a quanto previsto dai principi contabili nazionali e, di conseguenza, nel rispetto del principio della prudenza. Le attività derivanti da imposte anticipate, come stabilito dal Principio Contabile n. 25, sono state rilevate in quanto vi è la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili che hanno portato all'iscrizione delle imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare. Le imposte differite passive sono state rilevate in quanto si sono verificate differenze temporanee imponibili e per le quali esistono fondati motivi per ritenere che tale debito insorga. La fiscalità differita è stata conteggiata sulla base delle aliquote in vigore al momento in cui le differenze temporanee si riverseranno.

Non sono presenti a bilancio imposte anticipate stanziare su perdite fiscali né dell'esercizio né di esercizi precedenti.

Al 31/12/2020 non risultano differenze temporanee escluse dalla rilevazione di imposte anticipate o differite.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES
A) Differenze temporanee	
Totale differenze temporanee deducibili	565.151
Differenze temporanee nette	(565.151)
B) Effetti fiscali	
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	(397.068)
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	(135.636)
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	(532.704)

Dettaglio delle differenze temporanee deducibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES
ACCAN. ALTRI FONDI PER ONERI	565.151	565.151	24,00%	135.636

Al fine di comprendere al meglio la dimensione della voce "Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate", qui di seguito si riporta un dettaglio che consente la "riconciliazione" dell'onere fiscale teorico da bilancio con l'imponibile fiscale ed evidenza, nel contempo, l'aliquota effettivamente applicata.

Riconciliazione tra l'onere fiscale corrente e l'onere fiscale teorico (IRES)

	Aliquota (%)	Importo
Risultato dell'esercizio prima delle imposte		5.859.184
Aliquota IRES (%)	24,00	

	Aliquota (%)	Importo
Onere fiscale teorico		1.406.204
Differenze in aumento che non si riverseranno negli esercizi successivi		107.572
Differenze in diminuzione che non si riverseranno negli esercizi successivi		3.378.184
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi		565.151
Reddito imponibile lordo		3.153.723
A.C.E.		167.380
Imponibile netto		2.986.343
Imposte correnti		716.722
Imposta netta		716.722
Onere fiscale effettivo (%)	12,23	

Determinazione imponibile IRAP

	Aliquota (%)	Importo
Differenza tra valore e costi della produzione ad esclusione delle voci di cui al numero 9), 10), lett. c) e d), 12) e 13) dell'art. 2425 c.c.		13.714.724
Costi non rilevanti ai fini IRAP (Indeducibili)		387.654
Ricavi non rilevanti ai fini IRAP (non imponibili)		432.507
Totale		13.669.871
Onere fiscale teorico	4,82	658.888
Valore della produzione lorda		13.669.871
Variazioni in diminuzione da cuneo fiscale		5.403.286
Valore della produzione al netto delle deduzioni		8.266.585
Base imponibile		8.266.585
Imposte correnti lorde		231.200
Imposte correnti nette		231.200
Onere fiscale effettivo %	1,69	

Informativa sul regime della trasparenza fiscale

La società non ha aderito all'opzione relativa alla trasparenza fiscale.

Informativa sul consolidato fiscale

La società non ha in essere alcun contratto relativo al consolidato fiscale.

Altre informazioni sul Conto Economico

Di seguito è riportata una riclassifica del conto economico con le principali voci di costo.

Costi della produzione

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Costi della produzione:	Eur	Eur		
Pedaggi ed Energia	4.368.753	4.022.509	-346.244	-7,93
Manovre e Terminalizzazioni	1.877.874	2.371.576	493.702	26,29
Viaggi e trasferte dipendenti	911.134	776.277	-134.857	-14,80
Manutenzioni Locomotive	1.276.609	1.577.014	300.405	23,53
Premi Assicurativi	159.074	207.022	47.948	30,14
Compensi Collaboratori	120.375	141.292	20.917	17,38
Consulenze	354.462	383.935	29.473	8,31
Altri Servizi Ferroviari	92.435	146.642	54.207	58,64

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Spese Generali ed Amministrative	170.088	367.529	197.441	116,08
Altro	301.558	11.693	-289.865	-96,12
Totale costi della produzione	9.632.362	10.005.489	373.127	3,87



Nota integrativa, rendiconto finanziario

In base alle linee guida predisposte dall'OIC 10 e dall'articolo 2425-ter C.c., la società ha elaborato il Rendiconto finanziario delle disponibilità liquide determinato con il metodo indiretto.



Nota integrativa, altre informazioni

Di seguito si riportano tutte le altre informazioni del bilancio d'esercizio non inerenti alle voci di Stato patrimoniale e di Conto economico.

Dati sull'occupazione

Si evidenzia di seguito l'informativa che riepiloga il numero medio dei dipendenti ripartito per categoria:

	Numero medio
Quadri	3
Impiegati	18
Operai	91
Totale Dipendenti	112

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ai sensi del numero 16, comma 1 dell'art. 2427 C.c., di seguito vengono elencate le erogazioni spettanti all'organo amministrativo e di controllo:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	120.000	21.292

Compensi al revisore legale o società di revisione

Per la nostra società l'attività di revisione legale viene esercitata dall'organo di controllo in base all'art. 2409-bis, comma 2, C.c. In base al disposto del numero 16-bis, comma 1, art. 2427 C.c., vengono qui di seguito elencati sia i compensi spettanti all'organo di controllo nelle sue funzioni di revisore legale dei conti. Si precisa che non sono stati effettuati ulteriori servizi.

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	6.800
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	6.800

Si tratta di un'informativa volta ad incrementare la trasparenza nel comunicare ai terzi sia l'ammontare dei compensi dei revisori, al fine di valutarne la congruità, sia la presenza di eventuali ulteriori incarichi, che potrebbero minarne l'indipendenza.

Categorie di azioni emesse dalla società

Le categorie di azioni presenti in società, ai sensi del numero 17, comma 1 dell'art. 2427 C.c., sono dettagliate nella tabella sottostante.

Descrizione	Consistenza iniziale, numero	Consistenza iniziale, valore nominale	Consistenza finale, numero	Consistenza finale, valore nominale
Azioni Ordinarie	200.000	2.000.000	200.000	2.000.000
Totale	200.000	2.000.000	200.000	2.000.000



Titoli emessi dalla società

Sul numero 18, comma 1 dell'art. 2427 C.c. si precisa che non esistono azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, titoli e valori simili emessi dalla società.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

Non risultano strumenti finanziari emessi dalla società così come definito dal numero 19, comma 1 dell'art. 2427 C.c.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non sono presenti impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale, così come disciplinato dal numero 9, comma 1 dell'art. 2427 C.c. .

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Ai sensi del numero 20, comma 1 dell'art. 2427 C.c., si precisa che la società non ha posto in essere patrimoni destinati ad uno specifico affare.

Ai sensi del numero 21, comma 1 dell'art. 2427 C.c., si precisa che la società non ha posto in essere finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Tra le operazioni con parti correlate, secondo lo IAS 24, vanno ricompresi i rapporti con: imprese controllanti, controllate, collegate, dirigenti con responsabilità strategica, soci con quote significative di diritto di voto, loro familiari, soggetti che possono influenzare o essere influenzati dal soggetto interessato, quali: figli e persone a carico, convivente, suoi figli e persone a suo carico. Al fine dell'informativa obbligatoria ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 22-bis del Codice Civile, sono state realizzate le seguenti operazioni con parti correlate:

Tipologia di operazione	Importo	Condizione di mercato	Motivazione
Servizi di Trazione Ferroviaria e Manovre	17.611.378	SI	Fornitura servizi di Trazione
Fitto Ramo Azienda	200.000	SI	Rent Officina Manutenzioni Rotabili
Servizi Amministrativi e Contabili	-135.508	NO	Servizi Contabili Infragruppo
Fitti Passivi Uffici e costi connessi	-44.488	SI	Fitto aree Aziendali
Manovre e Tiri GRU	-65.272	SI	Servizi di Manovra presso Terminal
Totale	17.566.110		

Le uniche operazioni non concluse a condizioni di mercato, riguardano i servizi di gestione amministrativa che sono acquisiti dalla società del Gruppo Gts Servizi S.r.l.. Tale società ribalta i propri costi alle società del Gruppo sulla base di una logica cost-plus in base a parametri definiti contrattualmente.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 22-ter, del Codice Civile, non risultano stipulati accordi o altri atti, anche correlati tra loro, i cui effetti non risultino dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si segnalano fatti di rilievo avvenuti dopo la data di riferimento del bilancio che comportino una rettifica dei valori di bilancio o che richiedano una ulteriore informativa.

Ai sensi dell'art. 106, comma 1, D.L. n. 18 del 17/03/2020 (Decreto "Cura Italia"), si precisa che la convocazione dell'assemblea per l'approvazione del bilancio chiuso al 31/12/2020 è avvenuta entro 180 giorni, anziché 120 ordinari, successivi alla data di chiusura dell'esercizio sociale. Il motivo di tale differimento è da computarsi all'emergenza nazionale dovuta all'epidemia da Covid-19 ("Corona Virus") dichiarata dal mese di febbraio 2020 ed alle successive norme restrittive, come da D.P.C.M. emanati nel mese di marzo 2020.

Di conseguenza, la situazione aziendale ha comportato il rinvio ai maggiori termini per l'approvazione del bilancio al fine di permettere una corretta redazione dello stesso.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto controllata

Si espone di seguito l'informativa richiesta dai numeri 22-quinquies e 22-sexies, comma 1 dell'art. 2427 C.c. :

	Insieme più grande
Nome dell'impresa	GTS Holding S.r.l.
Città (se in Italia) o stato estero	Bari
Codice fiscale (per Imprese Italiane)	06702650729
Luogo di deposito del bilancio consolidato	Bari Via Piccinni 191

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

La società ha ritenuto di concludere contratti derivati per la copertura del rischio di cambio, del rischio del tasso di interesse, del rischio di variazione dei flussi di cassa connessi a modifiche nei prezzi delle merci, la cui valutazione è avvenuta in base alle evidenze di mercato. Di seguito si indicano le informazioni di dettaglio richieste dall'art. 2427-bis, comma 1, n. 1, lettera a) e b) del Codice Civile:

Fair value strumenti finanziari derivati

	Denominazione	Tipologia	Fair value	Entità	Natura
	T18CER027-BAL	IRS	-128.118	ICCREA	Copertura Tassi
	T18CER028-BAL	IRS	-127.965	ICCREA	Copertura Tassi
	T18CER029-BAL	IRS	-127.776	ICCREA	Copertura Tassi
	T18CER030-BAL	IRS	-127.543	ICCREA	Copertura Tassi
	T18CER031-BAL	IRS	-142.312	ICCREA	Copertura Tassi
	T18CER032-BAL	IRS	-80.036	ICCREA	Copertura Tassi
	T18CER033-BAL	IRS	-80.036	ICCREA	Copertura Tassi
Totale			-813.786		

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497-bis, comma 4, C.c., l'azienda è soggetta alla direzione e al coordinamento da parte della società Gts Holding S.r.l., la quale imprime un'attività di indirizzo, influenzando sulle decisioni prese dalla medesima. Ai fini di una maggiore trasparenza in merito all'entità del patrimonio posto a tutela dei creditori e degli altri soci della società, nell'eventualità che dall'attività di direzione e coordinamento della società Gts Holding S.r.l. derivi un pregiudizio all'integrità del patrimonio della società, ovvero alla redditività e al valore della partecipazione sociale, si riporta di seguito un prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato della società Gts Holding S.r.l. e riferito all'esercizio chiuso al 31/12/2020.

Prospetto riepilogativo dello stato patrimoniale della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2019	31/12/2018
B) Immobilizzazioni	2.195.227	2.195.227
C) Attivo circolante	125.961	125.597
D) Ratei e risconti attivi	3.700	51
Totale attivo	2.324.888	2.320.875
A) Patrimonio netto		
Capitale sociale	890.530	890.530
Riserve	1.013.695	1.249.670
Utile (perdita) dell'esercizio	247.207	14.026
Totale patrimonio netto	2.151.432	2.154.226
D) Debiti	173.397	166.625
E) Ratei e risconti passivi	59	24
Totale passivo	2.324.888	2.320.875

Prospetto riepilogativo del conto economico della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2019	31/12/2018
B) Costi della produzione	58.021	193.984
C) Proventi e oneri finanziari	317.244	208.010
Imposte sul reddito dell'esercizio	12.016	-
Utile (perdita) dell'esercizio	247.207	14.026

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Di seguito si riportano tutte le altre informazioni relative al disposto della Legge 4 agosto 2017 n. 124, la quale al comma 125 dell'art. 1 dispone che, a decorrere dall'anno 2018, le imprese che ricevono sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni siano tenute a pubblicare tali importi in Nota Integrativa, purché tali importi ricevuti dal soggetto beneficiario siano superiori a € 10.000 nel periodo considerato (comma 127). Nella tabella seguente vengono esposti i dettagli delle provvidenze pubbliche ricevute:

	Soggetto erogante	Contributo ricevuto	Causale
	Agenzia Delle Entrate	8.428	Credito DPI Art 125 DI 34/2020 Prot.202000388024
	Ministero Infrastrutture e Trasporti	6.082.234	Ministero Infrastrutture e Trasporti - Contributo Trasporto Merce comma 294 legge 23 Dicembre 2014 n.190
	Ministero Infrastrutture e Trasporti	1.341.427	Art 196 DL 34 19 Maggio 2020 - Sconto pedaggio
Totale		7.432.089	

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Alla luce di quanto esposto nei punti precedenti, l'Organo amministrativo propone all'assemblea la seguente destinazione dell'utile d'esercizio, in base a quanto richiesto dal numero 22-septies, comma 1 dell'art. 2427 C.c. :
 - a riserva straordinaria € 5.046.898;

- TOTALE € 5.046.898.

Ulteriori dati sulle Altre informazioni

Informativa tempi di pagamento tra imprese ex art. 22 del D.L. 34/2019 ("Decreto crescita")

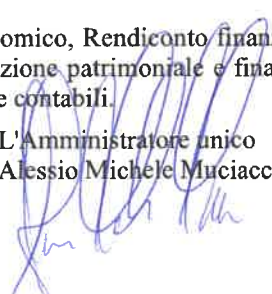
L'informativa prevista dall'art. 7-ter del D.Lgs. n. 231/2002 (recante "Attuazione della direttiva 2000/35/CE e relativa alla lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali), aggiunta dall'art. 22 del D.L. 34/2019 ("Decreto crescita") non viene fornita in quanto, secondo un'interpretazione di Assonime (Circolare n. 32/2019), si ritiene che l'informativa sia obbligatoria solamente per le imprese che operano nel Terzo Settore e redigono il bilancio sociale.



Nota integrativa, parte finale

Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto finanziario dei flussi di cassa e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

L'Amministratore unico
Alessio Michele Muciaccia



Dichiarazione di conformità del bilancio

Il sottoscritto Daniele Damu, Dottore Commercialista, n.2061/a iscrizione Odcec Bari 2061/A ai sensi dell'art. 31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.



GTS RAIL SPA

Sede in VIA SASHA MUCIACCIA,15 - BARI

Codice Fiscale, Partita Iva e N. Iscrizione al Registro Imprese di BARI 06663350723

N.REA 502074

Capitale Sociale Euro 2.000.000,00 interamente versato

Relazione sulla gestione al Bilancio al 31/12/2020

Premessa

Signori Soci,

la presente relazione è di corredo al bilancio d'esercizio della Società chiuso al 31/12/2020, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto finanziario e Nota integrativa, nel quale è stato conseguito un risultato netto pari a € 5.046.898 . RinviamoVi alla Nota Integrativa al bilancio per ciò che concerne le esplicitazioni dei dati numerici risultanti dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dal Rendiconto finanziario, in questa sede vogliamo relazionarVi sulla gestione della Società, sia con riferimento all'esercizio chiuso sia alle sue prospettive future, in conformità a quanto stabilito dall'art. 2428 del Codice civile.

Condizioni operative e sviluppo della società

La società svolge la propria attività nel settore Trasporto Ferroviario Merci . Ai sensi dell'art. 2428, comma 5 del Codice Civile, si segnala che l'attività viene svolta nella sede di VIA SASHA MUCIACCIA,15 BARI .

Partecipazioni in imprese controllate e collegate

La società non detiene partecipazioni in imprese controllate e collegate.

Variazioni strutturali nell'esercizio

Da ultimo, si segnala che non vi sono state variazioni strutturali significative nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, tali da comportare la modifica del piano strategico aziendale per il biennio successivo.

Andamento economico generale

La produzione della Società nel 2020, si è assestata ad un + 9,2% . L'incremento dei ricavi delle vendite e delle prestazioni è tutto proporzionale al numero di tr/km prodotti. L'ammontare dei ricavi risente di sconti riconosciuti ai clienti per fronteggiare la pandemia, riconoscendo agli stessi parte dei vantaggi ricevuti dai contributi. Nel 2020 sono stati prodotti 3478 treni (184 in più rispetto all'esercizio precedente) per un totale di 2.435.700 tr/k commerciali (+ 205.071 su anno precedente).

"La cura del Ferro" , ovvero i contributi al trasporto ferroviario di merci di cui all'articolo 1 comma 294 della legge 23 dicembre 2014 n. 190, sono stati confermati sino al 2022, aprendo a nuove possibilità di investimento per le imprese. Nel corso dell'esercizio 2020 la Società ha acquistato 3 locomotive elettriche Siemens nuove e acquistato 5 locomotori usati di cui 3 diesel per poter operare nei tratti ferroviari non elettrificati.

Al momento in cui scriviamo, la pandemia Covid-19, continua ad essere in atto, creando sempre un clima generale di incertezza sulla ripresa effettiva dei consumi quando la situazione di emergenza sarà terminata. Il management sta monitorando attentamente la situazione al fine di porre in essere tempestivamente qualsiasi azione al fine di tutelare il patrimonio e la redditività aziendale.

Ciò detto, per dover di cronaca, è anche vero che il trasporto merci via ferrovia ha dimostrato tanti punti di forza in questo scenario apocalittico ed imprevedibile, consentendo ai nostri clienti di poter portare a destino le consegne, soprattutto di beni di prima necessità.

Principali rischi ed incertezze cui la società è esposta

La società è esposta a rischi ed incertezze esterne, derivanti da fattori esogeni connessi al contesto macroeconomico generale o specifico del settore operativo in cui vengono sviluppate le attività, ai mercati finanziari, all'evoluzione del quadro normativo nonché ai rischi derivanti da scelte strategiche e legati a processi evolutivi di gestione. Il Risk Management ha l'obiettivo di assicurare l'organicità della gestione dei rischi da parte delle diverse unità organizzative nelle quali la società è articolata.

Di seguito, ai sensi del comma 1 dell'art. 2428 C.c., si illustrano le principali aree di rischio suddivise fra rischi strategici (a titolo esemplificativo, si fa riferimento al contesto esterno e di mercato, alla competizione, all'innovazione, alla reputazione, allo sviluppo in mercati emergenti, ai rischi legati alle risorse umane), operativi (interruzione dell'attività, sicurezza informatica, fattore lavoro), qualità, salute, sicurezza, ambiente e finanziari (oscillazione tassi di cambio e di interesse), con particolare enfasi dedicata alla diffusione mondiale dell'epidemia COVID-19 avvenuta nei primi mesi dell'anno 2020.

Relativamente ai rischi derivanti dal Covid-19 abbiamo già accennato. La Società ha subito nella prima fase dell'evoluzione dell'epidemia una leggera riduzione dei volumi ma mettendo in essere tutte le procedure previste dal DPCM ha potuto continuare la sua operatività. Molti lavoratori dipendenti del settore impiegatizio, hanno potuto operare in smart working grazie alla disponibilità delle infrastrutture condivise del Gruppo.

Tuttavia, la pandemia Covid-19 continua a destare molta incertezza, non è da escludere che possano esserci riduzioni più significative dei volumi se la stessa, ed i relativi blocchi produttivi, dovessero ancora permanere.

Per ciò che concerne il mercato e la concorrenza, in particolare l'ingresso di nuovi operatori, non si rilevano particolari rischi considerati da un lato, i notevoli investimenti tecnici e tecnologici, nonché organizzativi, che sono necessari per lo start up di un'impresa ferroviaria, e dall'altro, le attuali opportunità del mercato, che vive una particolare fase storica di incentivo e sviluppo, per tutti i vantaggi economici sociali ed ambientali derivanti dallo sfruttamento della strada ferrata. Tuttavia il mercato ferroviario privato sta diventando un mercato appetibile da parte anche di grandi investitori istituzionali. Il rafforzamento patrimoniale e finanziario, restano quindi un obiettivo strategico a medio lungo termine.

Discorso a parte merita invece l'analisi e la disponibilità di figure professionali, tipiche del settore, in particolare macchinisti, che nonostante i disincentivi normativi volti a contrastare il "furto di macchinisti" e nonostante le politiche aziendali rivolte alla costruzione di una ambiente attrattivo e premiante, risultano ancora esser oggetto di storno da parte di altre imprese ferroviarie ed in particolare da parte dell'ex monopolista (ancora percepita come azienda statale). La diffusione di centri di formazione anche al Sud, e le azioni di marketing volte a promuovere le opportunità offerte dall'attività professionale di macchinista, oggi accessibile e meritocratica, nonché gratificante economicamente, rispetto ad un passato di professione statale quasi inaccessibile, lascia ben sperare che nel giro di pochi anni si possa avere un bacino di offerta di lavoro più ampio.

Relativamente ai rischi di natura operativa la Società è dotata di un sistema di Gestione Rischi e Sicurezza, certificato e rispondente agli elevati standard di qualità richiesti dall'Agenzia Nazionale per la Circolazione Ferroviaria (ANSF), soggetto ciclicamente a procedure di audit esterno.

Le immobilizzazioni tecniche rilevanti sono coperte da assicurazioni sui cespiti a tutela del loro valore.

Non si intravedono rischi ambientali che possano impattare la continuità o la redditività aziendale.

In termini di gestione finanziaria, così come previsto dal comma 3 dell'articolo 2428 codice civile, si evidenzia l'esposizione della società al rischio di prezzo, al rischio di credito, al rischio di liquidità e al rischio di variazione dei flussi finanziari, e le relative misure di monitoraggio e mitigazione dei rischi.

In particolare la società è esposta tramite leasing e finanziamenti al rischio di tasso. La maggior parte dei finanziamenti e leasing sono a tassi variabili. Al fine di ridurre il rischio di oscillazione dei tassi, a partire dal 2019 è in atto una copertura dei tassi per ciascun finanziamento rilevante in essere. I contratti sono stati stipulati in consulenza finanziaria, e hanno la mera finalità di copertura dei tassi su finanziamenti in essere.

In particolare su una esposizione di circa 31 milioni di euro, circa 22 milioni di euro residui risultano essere a tasso variabile e ben 17 milioni di leasing residui sono coperti da derivati di pura copertura. Il management non rinvenendo nel breve termine possibilità di aumenti rischiosi dei tassi, ha voluto coprire i contratti con durata temporale maggiore.

Andamento della gestione societaria

Di seguito si riporta una descrizione relativa all'andamento della gestione societaria.

La redditività ha rispettato le aspettative e le attese. La società come ben noto ha operato quasi totalmente per fornire servizi infragruppo. L'investimento effettuato in cinque nuovi locomotori, nel 2019 è stato ampliato nel 2020 con l'acquisto di ben 8 nuovi locomotori, di cui 3 elettrici nuovi dalla società SIEMENS; 2 locomotori elettrici usati e 3 locomotori diesel; dando la possibilità di ampliare l'offerta di mera trazione ferroviaria e servizi a clienti terzi non appartenenti al gruppo. La disponibilità di asset e personale viaggiante è fondamentale per poter produrre ed avvicinarsi a nuovi mercati. Le politiche economiche di incentivo al mercato, approvate fino al 2022, hanno inoltre portato il principale cliente in esser a pianificare nuove tratte, che dovrebbero permettere un ulteriore incremento in termini di fatturato. Anche le risorse umane, ed in particolare, i macchinisti sono aumentati al fine di sostenere la produzione, passando da una media di 78 del 2019 a 87 del 2020.

Principali dati economici

Per la riclassificazione degli schemi ed indici di bilancio, la Relazione sulla gestione fa riferimento agli standard elaborati dalla Centrale dei Bilanci (Gruppo Cerved), partner più che affidabile per il sistema bancario italiano ai fini dell'analisi economico - finanziaria, per la valutazione del rischio di credito e per la consulenza allo sviluppo dei sistemi di rating.

Il Conto economico riclassificato secondo il criterio del "valore aggiunto" proposto dalla Centrale Bilanci e confrontato con quello dell'esercizio precedente, è il seguente:

Riclassificazione Conto Economico Centrale Bilanci

	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente	Variazione
GESTIONE OPERATIVA			
Ricavi netti di vendita	21.530.203	20.309.934	1.220.269
Contributi in conto esercizio	6.090.662	5.605.848	484.814
Valore della Produzione	27.620.865	25.915.782	1.705.083
Acquisti netti	91.721	62.038	29.683
Costi per servizi e godimento beni di terzi	13.678.219	13.492.447	185.772
Valore Aggiunto Operativo	13.850.925	12.361.297	1.489.628
Costo del lavoro	7.018.323	6.173.742	844.581
Margine Operativo Lordo (M.O.L. - EBITDA)	6.832.602	6.187.555	645.047
Ammortamento Immobilizzazioni Materiali	918.241	152.558	765.683
Accantonamenti Operativi per Rischi ed Oneri	565.151	507.548	57.603
Margine Operativo Netto (M.O.N.)	5.349.210	5.527.449	-178.239
GESTIONE ACCESSORIA			
Altri Ricavi Accessori Diversi	2.305.691	1.369.492	936.199
Oneri Accessori Diversi	1.466.951	1.531.674	-64.723
Saldo Ricavi/Oneri Diversi	838.740	-162.182	1.000.922
Utile/perdita su cambi	-95	0	-95
Ammortamento Immobilizzazioni Immateriali	1.903	2.757	-854
Risultato Ante Gestione Finanziaria	6.185.952	5.362.510	823.442
GESTIONE FINANZIARIA			
Altri proventi finanziari	503	182	321
Proventi finanziari	503	182	321
Risultato Ante Oneri finanziari (EBIT)	6.186.455	5.362.692	823.763
Oneri finanziari	327.271	142.564	184.707
Risultato Ordinario Ante Imposte	5.859.184	5.220.128	639.056

GESTIONE TRIBUTARIA			
Imposte nette correnti	947.922	1.031.204	-83.282
Imposte differite	-135.636	-121.812	-13.824
Risultato netto d'esercizio	5.046.898	4.310.736	736.162

A migliore descrizione della situazione reddituale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di redditività confrontati con l'esercizio precedente.

Indici di Redditività

	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazione	Intervalli di positività
ROE - Return On Equity (%)	17,43	31,56	-14,13	> 0, > tasso di interesse (i), > ROI
ROA - Return On Assets (%)	11,71	19,78	-8,07	> 0
Tasso di incidenza della gestione extracorrente - Tigex (%)	81,58	80,38	1,20	> 0
Grado di leva finanziaria (Leverage)	1,82	1,98	-0,16	> 1
ROS - Return on Sales (%)	28,73	26,40	2,33	> 0
Tasso di rotazione del capitale investito (Turnover operativo)	0,41	0,75	-0,34	> 1
ROI - Return On Investment (%)	12,19	23,26	-11,07	< ROE, > tasso di interesse (i)

Al fine di ampliare ulteriormente l'analisi sulla situazione reddituale della società si riportano nella tabella sottostante anche alcuni indici di produttività del lavoro confrontati con l'esercizio precedente.

Diamo evidenza come rispetto all'esercizio precedente i valori sono influenzati dall'incremento di patrimonio netto derivante dalla rivalutazione monetaria effettuata.

Indici di Produttività del Lavoro

	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazione	Intervallo di positività
Ricavo pro capite	192.233,96	205.150,85	-12.916,89	
Valore aggiunto pro capite	123.668,97	124.861,59	-1.192,62	> 0
Costo del lavoro pro capite	62.663,60	62.361,30	302,30	

Principali dati patrimoniali

Si espone di seguito la riclassificazione dello Stato patrimoniale secondo il criterio "finanziario" proposto dalla Centrale Bilanci, comparata con l'esercizio precedente:

Riclassificazione Stato Patrimoniale Centrale Bilanci

	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente	Variazione
ATTIVO			
Attivo Immobilizzato			
Immobilizzazioni Immateriali	3.028	3.850	-822



Immobilizzazioni Materiali nette	26.445.781	3.739.101	22.706.680
Immobilizzazioni Materiali in corso e acconti	0	1.753.454	-1.753.454
Attivo Finanziario Immobilizzato			
Crediti Diversi oltre l'esercizio	533.426	397.790	135.636
Totale Attivo Finanziario Immobilizzato	533.426	397.790	135.636
AI) Totale Attivo Immobilizzato	26.982.235	5.894.195	21.088.040
Attivo Corrente			
Rimanenze	161.000	0	161.000
Crediti commerciali entro l'esercizio	12.108.758	12.219.935	-111.177
Crediti diversi entro l'esercizio	2.888.520	2.642.533	245.987
Altre Attività	4.635.517	5.295.091	-659.574
Disponibilità Liquide	6.046.976	1.053.417	4.993.559
Liquidità	25.679.771	21.210.976	4.468.795
AC) Totale Attivo Corrente	25.840.771	21.210.976	4.629.795
AT) Totale Attivo	52.823.006	27.105.171	25.717.835
PASSIVO			
Patrimonio Netto			
Capitale Sociale	2.000.000	2.000.000	0
Capitale Versato	2.000.000	2.000.000	0
Riserve Nette	21.910.995	7.347.062	14.563.933
Utile (perdita) dell'esercizio	5.046.898	4.310.736	736.162
Risultato dell'Esercizio a Riserva	5.046.898	4.310.736	736.162
PN) Patrimonio Netto	28.957.893	13.657.798	15.300.095
Fondi Rischi ed Oneri	3.037.116	2.437.805	599.311
Fondo Trattamento Fine Rapporto	912.688	710.412	202.276
Fondi Accantonati	3.949.804	3.148.217	801.587
Debiti Finanziari verso Banche oltre l'esercizio	10.792.514	2.768.889	8.023.625
Debiti Consolidati	10.792.514	2.768.889	8.023.625
CP) Capitali Permanenti	43.700.211	19.574.904	24.125.307
Debiti Finanziari verso Banche entro l'esercizio	2.584.973	1.308.233	1.276.740
Debiti Finanziari entro l'esercizio	2.584.973	1.308.233	1.276.740
Debiti Commerciali entro l'esercizio	4.792.611	4.807.632	-15.021
Debiti Tributarî e Fondo Imposte entro l'esercizio	758.114	498.346	259.768
Debiti Diversi entro l'esercizio	972.871	914.528	58.343
Altre Passività	14.226	1.528	12.698
PC) Passivo Corrente	9.122.795	7.530.267	1.592.528
NP) Totale Netto e Passivo	52.823.006	27.105.171	25.717.835

Si invita, nella lettura a considerare gli effetti dei leasing, così come rappresentati in Nota integrativa, hanno sulla struttura patrimoniale, che secondo i dettami civilistici non rappresenta fra le immobilizzazioni e fra i debiti gli acquisti di immobilizzazioni tecniche (nel caso specifico locomotori) avvenuti con l'utilizzo di tale tipologia contrattuale.

Dallo Stato patrimoniale riclassificato emerge la solidità patrimoniale della società, ossia la sua capacità di mantenere l'equilibrio finanziario nel medio-lungo termine. A migliore descrizione della solidità patrimoniale della società, si riportano nelle seguenti tabelle alcuni indici e margini attinenti sia alle modalità di finanziamento degli impieghi a medio/lungo termine che alla composizione delle fonti di finanziamento, confrontati con l'esercizio precedente.

Indici di Struttura Finanziaria

	Esercizio corrente	Esercizio precedent e	Variazione	Intervallo di positività
Grado di capitalizzazione (%)	216,47	334,99	-118,52	> 100%

Tasso di intensità dell'indebitamento finanziario (%)	62,13	20,07	42,06	< 100%
Tasso di incidenza dei debiti finanziari a breve termine (%)	19,32	32,09	-12,77	> 0, < 50%
Tasso di copertura degli oneri finanziari (%)	4,79	2,30	2,49	
Tasso di copertura delle immobilizzazioni tecniche (%)	109,50	248,66	-139,16	> 100%
Tasso di copertura delle attività immobilizzate (%)	161,96	332,10	-170,14	> 100%

Margini patrimoniali

	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazione	Intervallo di positività
Capitale circolante netto finanziario (CCNF)	16.717.976,00	13.680.709,00	3.037.267,00	> 0
Capitale circolante netto commerciale (CCNc)	12.098.438,00	12.705.866,00	-607.428,00	> 0
Saldo di liquidità	23.094.798,00	19.902.743,00	3.192.055,00	> 0
Margine di tesoreria (MT)	16.556.976,00	13.680.709,00	2.876.267,00	> 0
Margine di struttura (MS)	1.975.658,00	7.763.603,00	-5.787.945,00	
Patrimonio netto tangibile	28.954.865,00	13.653.948,00	15.300.917,00	

Principali dati finanziari

Al fine di ampliare l'analisi sulla situazione finanziaria della società si riportano nella tabella sottostante i principali indici finanziari e di liquidità, confrontati con l'esercizio precedente.

Posizione finanziaria netta di medio e lungo periodo (di secondo livello)

La posizione finanziaria netta (PFN) al 31/12/2020, calcolata secondo i suggerimenti del documento del 15/09/2015 della Fondazione Nazionale dei Commercialisti e del Principio Contabile OIC 6 revisionato nel luglio 2011, è rappresentata nella seguente tabella:

	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente	Variazione
Disponibilità liquide	6.046.976	1.053.417	4.993.559
Debiti bancari correnti	2.584.973	1.308.233	1.276.740
Debiti per leasing finanziario correnti	2.560.746	2.510.376	50.370
Indebitamento finanziario corrente netto (a)	901.257	-2.765.192	3.666.449
Debiti bancari non correnti	10.792.514	2.768.889	8.023.625
Debiti per leasing finanziario non correnti	15.263.169	17.823.915	-2.560.746
Indebitamento finanziario non corrente (b)	26.055.683	20.592.804	5.462.879
Indebitamento finanziario netto o Posizione finanziaria netta (c=a-b)	-25.154.426	-23.357.996	-1.796.430

La PFN offre un valore conoscitivo ancora più elevato dell'attività aziendale se utilizzata per il calcolo di alcuni indicatori:

In particolare, si vuol evidenziare il rapporto tra EBITDA/PFN, spesso utilizzato in ambito bancario. Proponiamo nell'ottica di migliore comprensione della capacità della Società di produrre cassa, l'indice EBITDA calcolato depurandolo dalla componente leasing finanziari, al fine di renderlo omogeneo con la posizione finanziaria netta e poter rapportare i due indicatori. L'EBITDA passa da 6 milioni 959 mila euro a 9 milioni 469 mila con un rapporto di PFN/EBITDA pari a 2,66. Un livello di rapporto che esprime le potenzialità reddituali da un lato e la capacità dell'azienda

di poter attingere ai canali bancari ordinari. Si intende puntualizzare come essendovi una diretta proporzionalità degli investimenti con la capacità degli stessi di trasformarsi in ricavi di vendita (data la forte domanda in essere sul mercato), ulteriori finanziamenti a medio lungo termine volti al finanziamento degli assett produttivi, non inciderebbero negativamente su tale rapporto, anzi lo migliorerebbero considerato il margine operativo aggiuntivo che se ne genererebbe, e che dimostra come sia importante in tale fase effettuare gli investimenti necessari per supportare la crescita.

Informazioni attinenti all'ambiente

Si ravvisa che la questione ambientale è una realtà globale che coinvolge persone, organizzazioni ed istituzioni in tutto il mondo, per questo motivo GTS RAIL SPA è convinta che a fare la differenza sia il contributo personale che ognuno è in grado di offrire attraverso semplici gesti quotidiani che riducono i consumi energetici senza pregiudicare la qualità della vita. Questo si traduce in un'attenta progettazione, una corretta gestione delle risorse e dei processi, un controllo continuo anche tramite il coinvolgimento dei propri dipendenti. Tenuto conto del ruolo sociale che la società possiede, come evidenziato anche dal documento sulla relazione sulla gestione del Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli esperti contabili, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti all'ambiente e al personale, così come richiesto dal comma 2 dell'art. 2428 del Codice civile.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificate emissioni di gas ad effetto serra in base al disposto della Legge n. 316 del 30/12/2004.

Nel corso dell'esercizio la nostra società ha effettuato significativi investimenti in materia ambientale ai sensi della Raccomandazione 2001/453/CE. Nel dettaglio si segnalano i rinnovi delle certificazioni UNI EN ISO 9001:2015.

Informazioni attinenti al personale

Le informazioni riguardanti il personale sono finalizzate a consentire una migliore comprensione delle modalità con cui si esplica il rapporto tra la società e le persone con cui collabora (come ad esempio, il grado di "turnover" del personale, età media, istruzione dei dipendenti, ore di formazione), per cui nella Relazione sulla gestione è possibile valutare la sostenibilità sociale delle aziende del Gruppo e la loro capacità di realizzare valori intangibili che permangono in modo durevole in azienda. A questo scopo, l'impegno si traduce in prevenzione, tecnologia, formazione e monitoraggio quotidiano, attraverso attività di valutazione dei rischi potenziali nell'ambiente di lavoro ed attivazione di misure di prevenzione e protezione più idonee, quali ad esempio l'acquisto di dispositivi di protezione necessari alla minimizzazione dei rischi. Per garantire l'efficacia di queste attività, all'interno della società vengono monitorate le tipologie di infortuni occorsi e le azioni di mitigazione intraprese.

Con riferimento ai soggetti che in varie forme prestano la propria opera in azienda, si riportano le informazioni, così come richiesto dal comma 1-bis dell'art. 40 D.Lgs. 127/91.

Si precisa, inoltre, che l'azienda ha assunto la decisione di far lavorare in "smart working" 21 dipendenti, alternando periodicamente i dipendenti in presenza in seguito al diffondersi dell'epidemia da COVID-19. La Società ha aderito al protocollo condiviso di regolazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro. Pertanto per il personale che ha continuato ad operare in sede e/o in trasferta sono state poste in essere diverse misure anti-contagio, quali a titolo esemplificativo, il distanziamento delle postazioni, annullamento di qualsiasi viaggio commerciale e/o riunione frontale, sanificazione giornaliera degli ambienti di lavoro, messa a disposizione di dispositivi di protezione individuale quali mascherine, guanti e prodotti igienizzanti per il lavaggio delle mani, e la costante formazione ed informazione di dipendenti e fornitori sulle corrette procedure da seguire.

Nel corso dell'esercizio non ci sono state morti sul lavoro del personale iscritto al libro matricola.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al libro matricola.

Nel corso dell'esercizio non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing.

Nel corso dell'esercizio la nostra società non ha effettuato significativi investimenti in sicurezza del personale. Inoltre al fine di garantire il benessere psico fisico promuove diverse iniziative a favore dei dipendenti.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e sottoposte al controllo delle controllanti

Come richiesto dall'art. 2428, comma 3, n. 2, C.c. si evidenziano i rapporti che la società ha intrattenuto con imprese controllate, collegate, controllanti e consociate:

Rapporti infragruppo

	Imprese sottoposte al controllo delle controllanti
Crediti commerciali	8.953.940
Totale crediti	8.953.940
Debiti finanziari	9.466
Debiti commerciali	116.429
Totale debiti	125.895
Vendite	17.811.378
Acquisti	245.268

Tali rapporti, che non comprendono operazioni atipiche e/o inusuali, che possano aver avuto impatti potenzialmente pregiudizievoli sulla Società sono regolati da normali condizioni di mercato.

Solo il contratto di elaborazione dati con la società del Gruppo Gts Servizi, prevede un ribaltamento sulla base di criteri di gruppo con un approccio cost-sharing. Anche quest'ultimo ha tuttavia effetti positivi di efficienza gestionale.

Informativa sull'attività di direzione e coordinamento

Rapporti intercorsi ex art. 2497-bis, 5 comma, c.c.

La società Gts Holding S.r.l. esercita l'attività di direzione e coordinamento, ex art. 2497 C.c. e seguenti, sulla Vostra società.

Si precisano qui di seguito, ai sensi dell'articolo 2497-bis, comma 5, del Codice Civile, i rapporti intercorsi con chi esercita la direzione ed il controllo e/o con le altre società che vi sono soggette, nonché l'effetto che tale attività ha avuto sull'esercizio dell'impresa e sul suo risultato:

Azioni proprie e azioni o quote di società controllanti

La società non possiede, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona, azioni proprie e/o azioni o quote di società controllanti.

Informazioni relative ai rischi e alle incertezze ai sensi dell'art. 2428, comma 3, numero 6-bis del Codice Civile

Ai sensi dell'art. 2428, comma 3, al numero 6-bis, del Codice Civile non vengono fornite informazioni in merito all'utilizzo di strumenti finanziari, in quanto non rilevanti ai fini della valutazione della situazione patrimoniale e

finanziaria.

In particolare si specifica che la Società ha posto in essere solo contratti di copertura dei tassi di interesse correlati ai contratti di leasing in essere, al fine di ridurre il rischio derivante da fluttuazioni dei tassi di interesse.

Evoluzione prevedibile della gestione

Ai sensi dell'art. 106, comma 1, D.L. n. 18 del 17/03/2020 (Decreto "Cura Italia") e successive modifiche ed integrazioni, si precisa che la convocazione dell'assemblea per l'approvazione del bilancio chiuso al 31/12/2020 è avvenuta entro 180 giorni, anziché 120 ordinari, successivi alla data di chiusura dell'esercizio sociale. Il motivo di tale differimento è da computarsi all'emergenza nazionale dovuta all'epidemia da Covid-19 ("Corona Virus") dichiarata dal mese di febbraio 2020.

Di conseguenza, la situazione aziendale ha comportato il rinvio ai maggiori termini per l'approvazione del bilancio al fine di permettere una corretta redazione dello stesso.

In base al disposto dell'art. 2428, comma 3, n. 6, del Codice civile, si riporta di seguito una descrizione dell'evoluzione prevedibile della gestione.

Si fa menzione del fatto che il presente paragrafo include elementi previsionali e stime che riflettono le attuali opinioni del management ("forward-looking statements"), specie per quanto concerne le performance gestionali future, realizzo di investimenti, andamento dei flussi di cassa e della struttura finanziaria. I forward-looking statements hanno per loro natura una componente di rischio ed incertezza che dipende dal verificarsi di eventi futuri. I risultati effettivi potranno, quindi, differire anche in maniera significativa rispetto a quelli annunciati, in relazione ad una pluralità di fattori. A titolo esemplificativo si ricorda l'andamento della mobilità del personale nei canali e nei paesi in cui la società opera, andamento dei tassi, rinnovi contrattuali, evoluzione della domanda e più in generale ogni evoluzione macroeconomica, non escludendo i fattori geopolitici e l'evoluzione del quadro normativo nazionale ed internazionale. Di seguito, viene fornito un focus specifico sugli effetti sia consuntivi che stimati che scaturiscono dall'emergenza epidemiologica COVID-19 diffusasi nei primi mesi del 2020 e protrattasi sulla restante parte dell'anno, nonché una descrizione dei rischi individuati con particolare risalto alle prospettive di continuità aziendale già evidenziate nella Nota integrativa al bilancio.

Come più volte evidenziato, ad oggi, la fermo restando la difficoltà di effettuare previsioni in un tale scenario, la Società non ha visto riduzione dei volumi di traffico, e non vi è stato un blocco delle operazioni tipiche di trasporto.

La società ha posto in essere tutte le misure di contrasto alla diffusione del Covid-19. In particolare per i dipendenti che potevano operare in smart working è stata attivata tale modalità di lavoro. La società ha aderito al protocollo condiviso di relogazione delle misure per il contrasto ed il contenimento della diffusione del virus negli ambienti di lavoro.

Pertanto per il personale che ha continuato ad operare in sede e/o in trasferta sono state poste in essere diverse misure anti-contagio, quali a titolo esemplificativo, il distanziamento delle postazioni, annullamento di qualsiasi viaggio commerciale e/o riunione frontale, sanificazione giornaliera degli ambienti di lavoro, messa a disposizione di dispositivi di protezione individuale quali mascherine, guanti e prodotti igienizzanti per il lavaggio delle mani, e la costante formazione ed informazione di dipendenti e fornitori sulle corrette procedure da seguire.

Allo stato attuale, non vi sono dubbi circa il presupposto di going and concern alla base della redazione del presente bilancio.

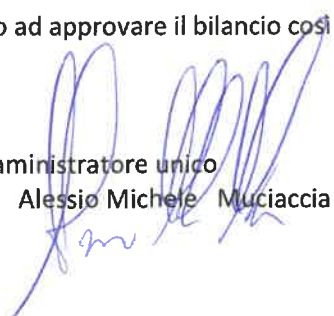
Rivalutazione dei beni dell'impresa ai sensi di legge

L'organo di controllo ha proceduto alla verifica dei criteri seguiti dall'organo amministrativo nella rivalutazione dei beni dell'impresa ai sensi di legge. A tale proposito si osserva quanto segue: Le immobilizzazioni materiali, sono state rivalutate su base normativa ai sensi D.L. 14/08/2020 n. 104. La società ha provveduto a rivalutare cinque locomotori precedentemente riscattati dalla società di leasing, il cui valore iscritto al

valore di riscatto non rispecchiava il valore reale del bene. A tal fine, sono state richieste perizie a professionisti indipendenti per la determinazione del valore. Quest'ultimo ammonta ad euro 11.533.357 Euro netti. La rivalutazione è stata attuata provvedendo a rivalutare sia il costo storico, che il relativo fondo ammortamento. La stessa, infine, avrà effetti sia sul bilancio civilistico che fiscale.

Conclusioni

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.



L'Amministratore unico
Alessio Michele Muciaccia

Il sottoscritto DANIELE DAMU, in qualità di professionista incaricato, ai sensi dell'art. 31 comma 2-quinquies della legge n. 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.